



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FANO - SAN LAZZARO

PSEE015007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FANO - SAN LAZZARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004509/U** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 117** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 155** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 159** Aspetti generali
- 160** Modello organizzativo
- 170** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il Circolo Didattico San Lazzaro si configura con l'attuale profilo nel 2000 a seguito di un piano di razionalizzazione della rete scolastica nel Comune di Fano. Si articola in 7 Plessi: n. 3 Scuole dell'Infanzia; n. 4 Plessi di Scuola Primaria che offrono sia il tempo normale che il tempo pieno.

Il Circolo Didattico è dislocato in un territorio piuttosto ampio, che si estende dalla zona del centro fino all'area dell'aeroporto di Fano. La popolazione scolastica è di circa 816 alunni che afferiscono a due ordini: infanzia e primaria.

Il background familiare mediano, rispetto al livello medio dell'indice ESCS, risulta essere medio alto. Il livello di scolarizzazione è alto; contenute sono le richieste di nulla osta che, nella maggior parte dei casi, sono connesse al cambiamento di residenza e alla particolare posizione del Circolo, che diviene destinatario di iscrizione di alunni da parte di operatori e famiglie accolte in strutture protette (la permanenza presso le strutture è a volte a tempo determinato). La scuola primaria ospita 718 alunni con una incidenza di alunni stranieri pari al 11,60%. Al fine di fornire una proposta formativa adeguata a tutti gli allievi, la Scuola ha intavolato un positivo dialogo con gli Enti Locali.

Territorio e capitale sociale

Il Circolo Didattico è dislocato in un tessuto sociale ed economico caratterizzato dalla presenza di imprese, che insistono sull'attività navale, la pesca, la piccola e media impresa. Altra risorsa importante è il turismo. Significativa è la presenza sul territorio



che ospita la Scuola di risorse e competenze per la cooperazione e l'interazione sociale. Con l'Ente Locale sono attive convenzioni e progetti formalizzati: mediazione linguistica e inclusione degli alunni stranieri; continuità e orientamento; progetti teatrali, laboratori grafico-espressivi. Gli operatori dell'ASUR sono interlocutori attivi per la progettazione rivolta alla disabilità. Il Sistema Bibliotecario comune di Fano rappresenta un significativo punto di riferimento per la realizzazione di progetti di lettura. A partire dall'anno scolastico 2017/18 il nostro Istituto ha aderito al progetto, promosso dalla Mediateca Montanari del Comune di Fano, dal titolo "Crescere con le parole giuste", "Nati per leggere", "BILL" (Biblioteca della Legalità), "Un pieno di libri" e "Storie straordinarie in tutti i sensi". Il Circolo aderisce a iniziative nazionali di promozione alla lettura come "Libriamoci" e "Io leggo perché".

Da diversi anni è attiva la collaborazione con L'Ente Carnevalesca di Fano, che consente agli alunni di sperimentare gradualmente attività ludiche, manipolative, musicali, multimediali, attivando laboratori creativi e di ricostruzione storica delle origini del Carnevale locale. Per valorizzare il contesto culturale e territoriale di riferimento, realtà fortemente identitaria della città di Fano, la scuola sostiene percorsi e collaborazioni, stimolando la fantasia e la creatività e partecipando attivamente alle sfilate allegoriche.

Il Comune sostiene l'attività scolastica erogando trasporto, mensa, assistenza educativa alunni disabili. La città si distingue per un'attenzione particolare ai bambini. Da trent'anni Fano è la città dei bambini e delle bambine e dall'anno 2021 il Comune ha istituito un osservatorio sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, a cui la nostra scuola partecipa con la presenza di un docente e un genitore referente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FANO - SAN LAZZARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE015007
Indirizzo	VIALE GRAMSCI, 3 FANO 61032 FANO
Telefono	0721801416
Email	PSEE015007@istruzione.it
Pec	psee015007@pec.istruzione.it

Plessi

FANO S.LAZZARO - VALLATO GIROT. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA015013
Indirizzo	VIA RANUZZI, 2 - LOC. VALLATO FANO 61032 FANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RANUZZI 2 - 61032 FANO PU

FANO S.LAZZARO - METAURILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA015057
Indirizzo	STRADA NAZ.LE ADRIATICA SUD, 53 METAURILIA - FANO 61032 FANO



FANO S.LAZZARO - TREPONTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PSAA01509B

Indirizzo STR. COMUNALE DI TREPONTI, 53 FANO FRAZ.
TREPONTI 61032 FANO

Edifici

- Via MADONNA DEL PONTE SN - 61032 FANO PU

FANO S.LAZZARO - VAGOCOLLE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PSAA01511E

Indirizzo VIA VAGOCOLLE FANO 61032 FANO

Edifici

- Via METAURILIA 107 - 61032 FANO PU

FANO S. LAZZARO - CORRIDONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PSEE015029

Indirizzo VIALE GRAMSCI, 3 FANO 61032 FANO

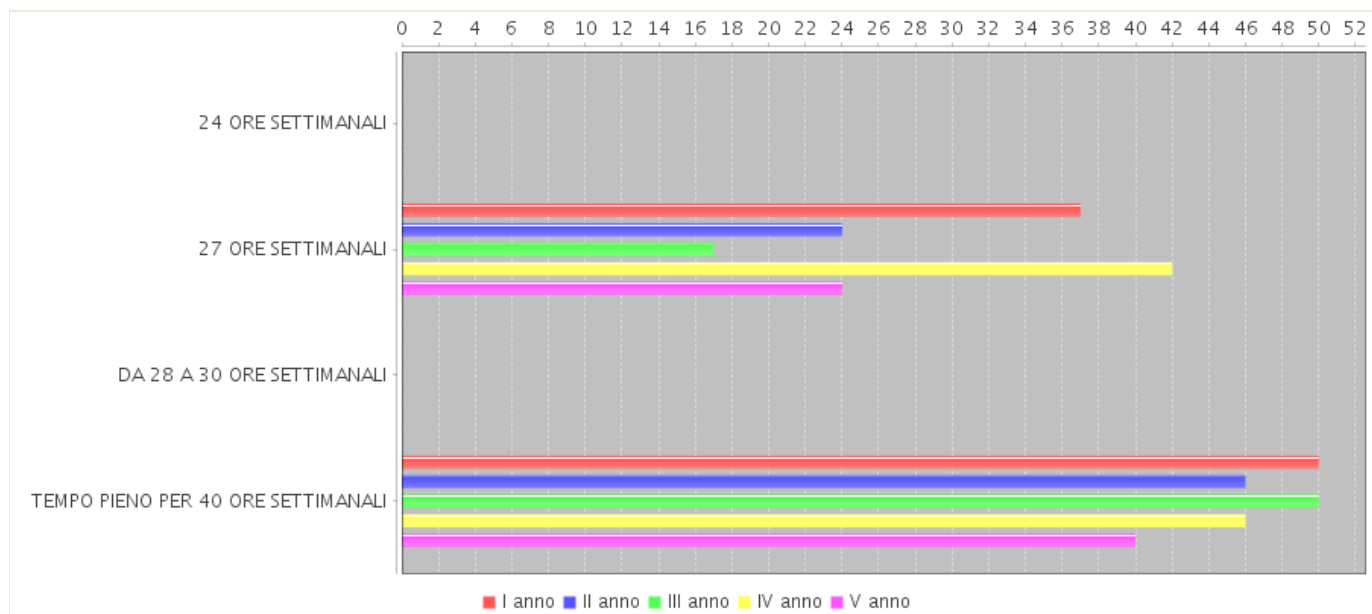
Edifici

- Via GRAMSCI 3 - 61032 FANO PU
- Via MONTE GRAPPA SN - 61032 FANO PU

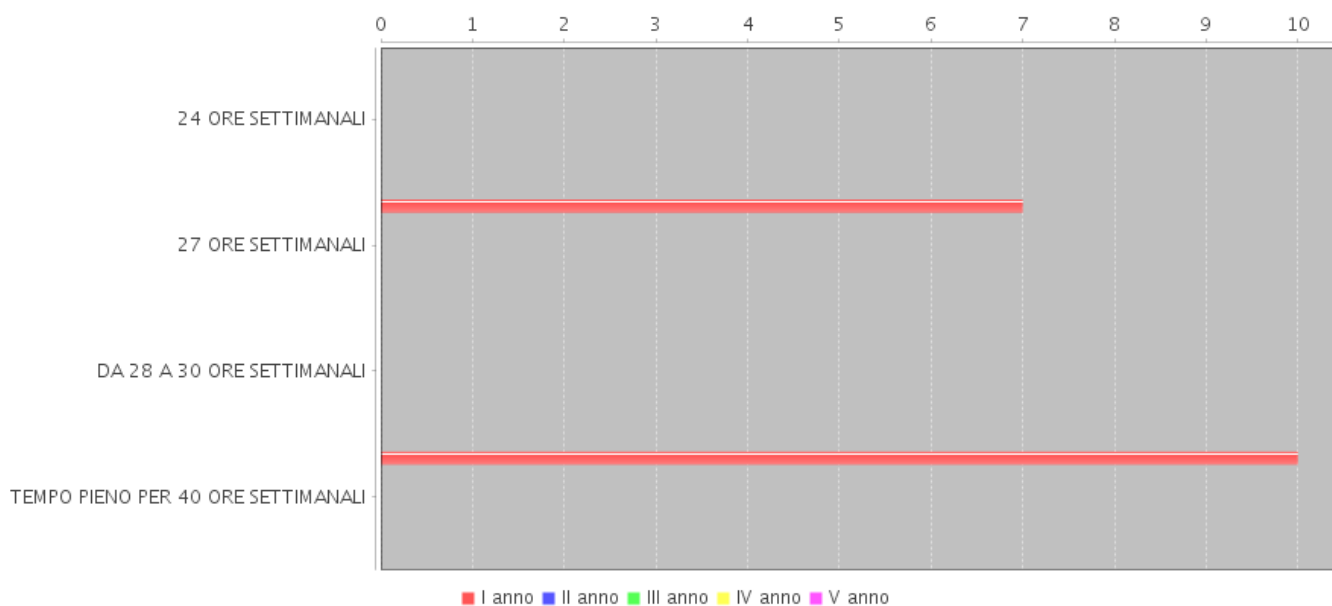
Numero Classi 17

Totale Alunni 376

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FANO S. LAZZARO - MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

PSEE01511Q

Indirizzo

VIA DEI LECCI, 4 FANO SAN LAZZARO 61032 FANO

Edifici

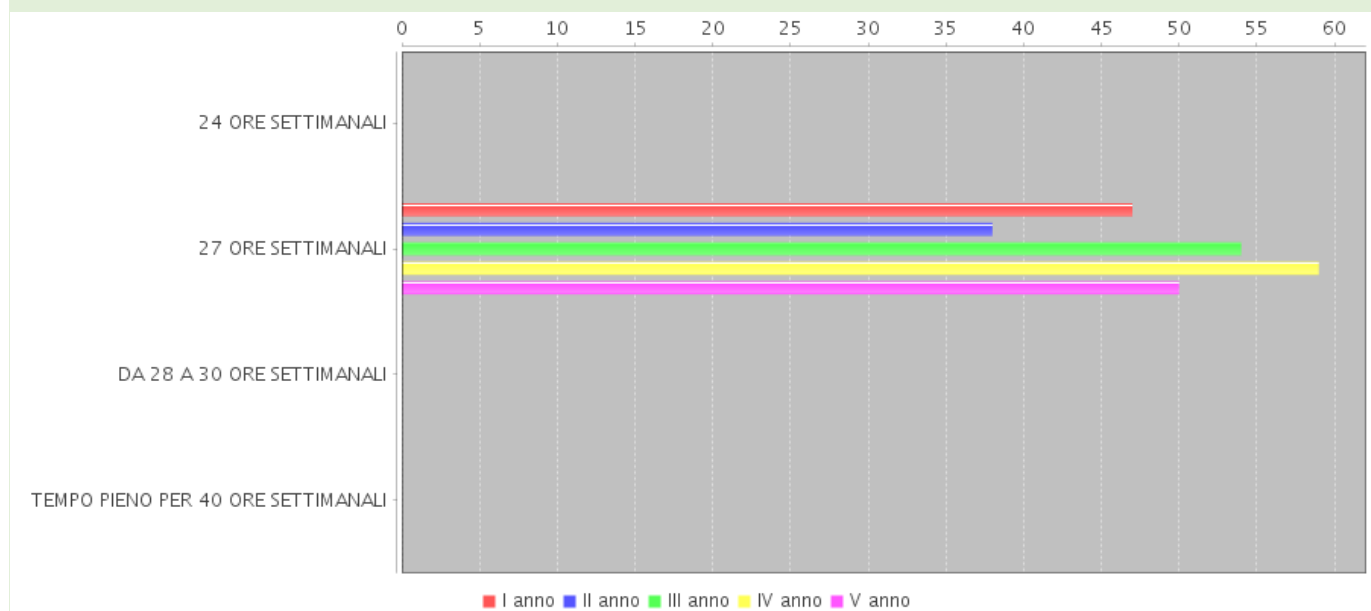
• Via DEI LECCI 4 - 61032 FANO PU



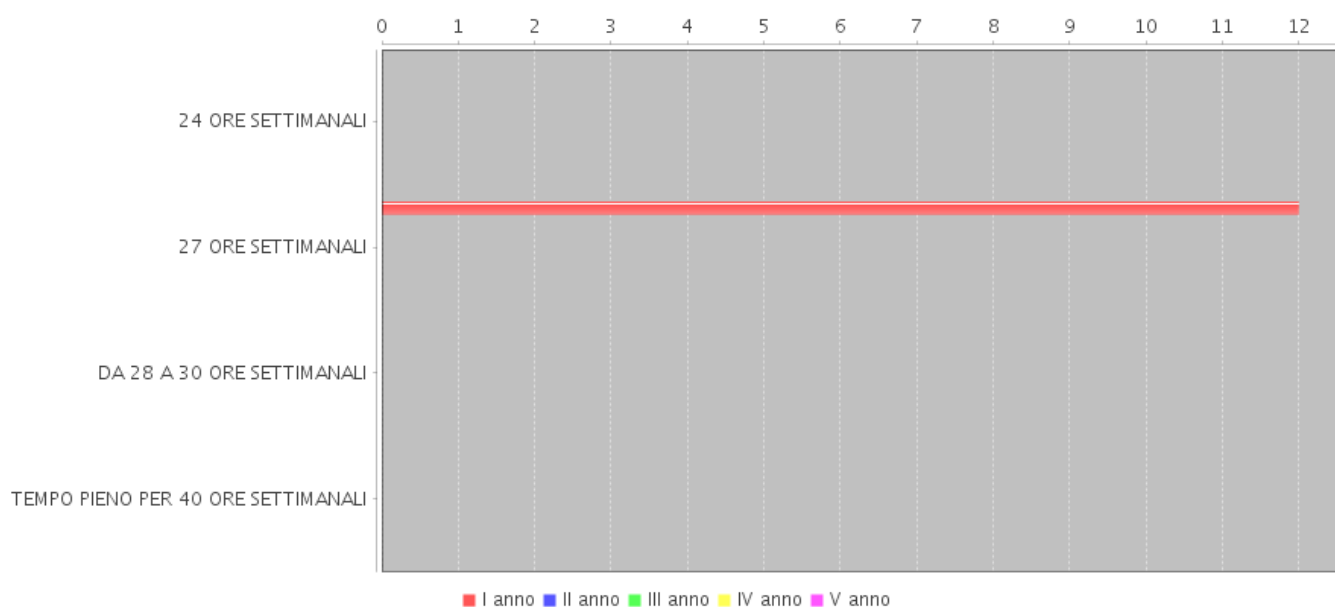
Numero Classi 12

Totale Alunni 248

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FANO S.LAZZARO - PONTE METAURO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PSEE01513T



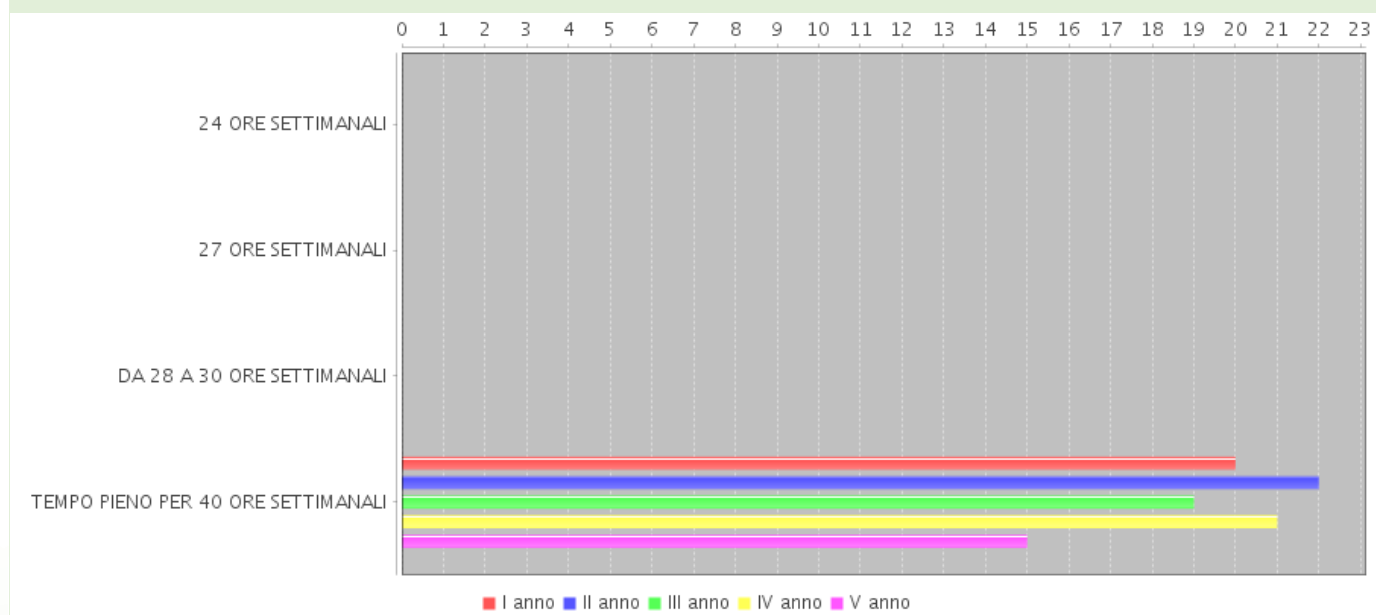
Indirizzo VIA DELLA PINETA N. 7 FANO 61032 FANO

Edifici • Via DELLA PINETA 7 - 61032 FANO PU

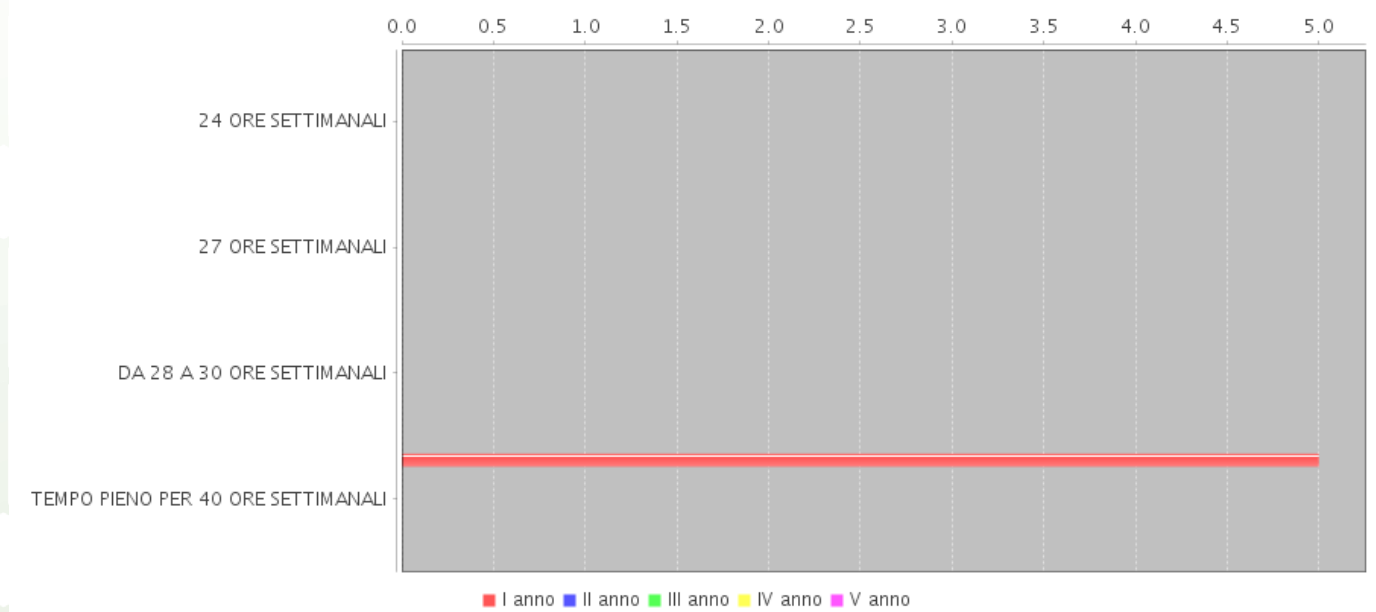
Numero Classi 5

Totale Alunni 97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Atelier creativo (arte, musica, tecnologia)	1
	Laboratorio di ceramica	1
	Laboratorio polivalente	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Mensa	6
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Le 7 sedi in cui si articola il Circolo Didattico sono dislocate in modo da rispondere al fabbisogno di una zona del Comune piuttosto ampia. Le infrastrutture che caratterizzano i Plessi di Scuola Primaria consentono di offrire alle famiglie una organizzazione a tempo pieno (40 h settimanali) e a tempo normale (27 h settimanali). Le sedi dei Plessi di Scuola Primaria sono facilmente raggiungibili e collocate in luoghi a traffico limitato. Solo il Plesso 'F. Corridoni' si trova tra due arterie ad alta densità di transito; occupa, però, una posizione strategica nel centro ed è arricchito da un cortile interno ampio e alberato.

L'attuazione del progetto: 10.8.1.A3-FESRPON--MA-2017-21 'LA LIM IN CLASSE' e la disponibilità delle famiglie hanno permesso di dotare tutte le classi di scuola primaria di una LIM, consentendo di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli alunni.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati implementati la rete wireless, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, grazie al progetto Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.Asse II - Infrastrutture per l'istruzione -Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Le strutture scolastiche sono dotate di spazi per l'attività di lettura e laboratori. "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

Il PON FESR REACT-EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha permesso la dotazione di attrezzature e di strumenti per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle



scuole. Tale risorsa permetterà la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione del Circolo, arricchendo le classi con monitor digitali interattivi touch screen e favorendo una migliore qualità della didattica, potenziando le metodologie didattiche innovative e inclusive.

Grazie alle risorse garantite dalla partecipazione al bando STEM, del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 è stato possibile realizzare spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere e promuovere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola. Tale risorsa permetterà l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di capacità di problem-solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Attualmente i docenti hanno a disposizione notebook di classe e di plesso per la gestione quotidiana del registro elettronico e per la Didattica Digitale Integrata. La dotazione di notebook è stata implementata grazie al PON FESR SMART CLASS, nel 2020.

Tutte le strutture scolastiche sono collegate a internet e sono dotate di laboratori e spazi per l'attività di lettura.

Nello spazio Atelier creativo sono stati realizzati: laboratorio di manipolazione, laboratorio tecnico audio-video, laboratorio giornalistico, laboratorio musicale.

Nell'anno scolastico 2022-2023 si realizzeranno spazi laboratoriali innovativi nelle scuole dell'infanzia del Circolo, grazie ai finanziamenti PON FESR REAC-EU " Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia".

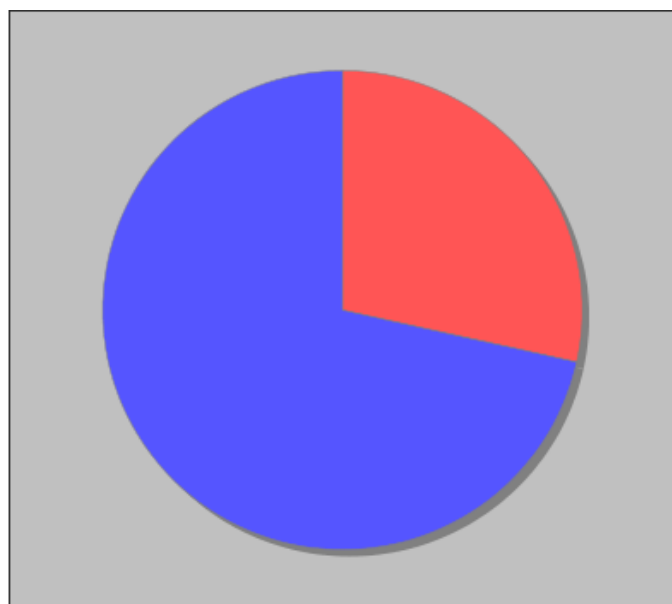


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	23

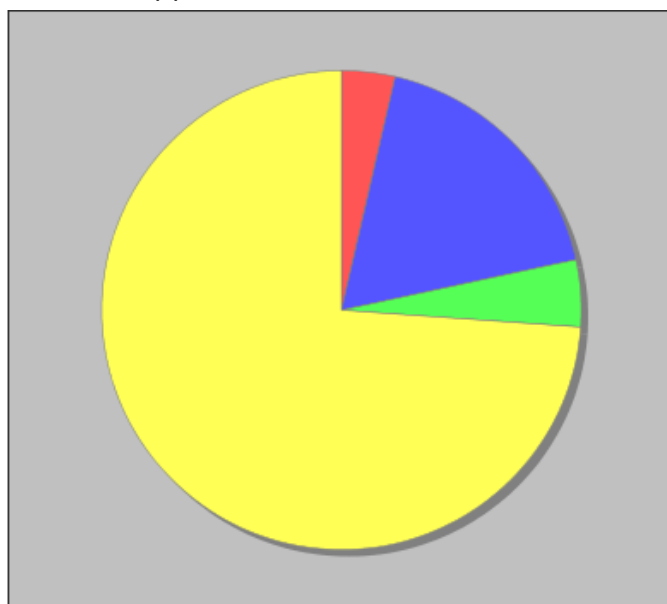
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 82



Aspetti generali

VISION E MISSION

Il Collegio dei Docenti definisce la Vision della propria azione educativa nei seguenti aspetti:

scuola dell'accoglienza sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà, contro fenomeno di violenza e di prevaricazione sociale e culturale;

scuola partecipata e dialogante capace di instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

scuola dell'integrazione impegnata nella valorizzazione delle differenze, nella creazione di legami autentici tra le persone, favorendo l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

scuola del ben-essere capace di rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

scuola della cittadinanza dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria e altrui.

scuola di qualità equa ed inclusiva, che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte.

Mission della scuola

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico, promuovendo la sua crescita in un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.



Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills*, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Valorizzare le competenze in materia di cittadinanza, integrando i temi della salute, della legalità, della sostenibilità, della diversità sociale e culturale, della parità di genere, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nel curriculum scolastico, presupposti di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

Valorizzare le competenze chiave digitali per lo sviluppo di una forma mentis, di particolari attitudini cognitive e culturali in stretto accordo con altre competenze di base che valorizzino capacità critica, metacognizione e riflessività.

Porre attenzione ai linguaggi: potenziando la conoscenza e l'utilizzo di tutte le forme di comunicazione, verbali e non verbali, promuovendo la competenza in termini di alfabetizzazione e sicurezza.

Porre attenzione al territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino, sviluppando attenzione, amore e rispetto per l'enorme patrimonio artistico e musicale italiano.

Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche: privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, cooperazione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

La "mission" si declina lungo i seguenti assi:

1)La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.

2)La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali,



sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.

3)La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.

4)La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.

5)La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.

6)La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.

7)La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi



fondamentali della convivenza civile.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare i risultati raggiunti relativamente al numero di allievi che si collocano nella media regionale e del centro Italia nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre gli scarti percentuali degli apprendimenti relativi alle prove standardizzate nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali di docenti e alunni, implementando le pratiche di didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di un livello base delle competenze chiave europee. Implementare la didattica innovativa, integrandola alla didattica tradizionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: imparare, apprendere e conoscere

Risultati delle prove standardizzate	
Priorità	traguardi
Mantenere e migliorare i risultati raggiunti relativamente al numero di allievi che si collocano nella media regionale e del centro Italia nelle prove INVALSI.	Ridurre gli scarti percentuali degli apprendimenti relativi alle prove standardizzate nazionali.
Obiettivi di processo collegati: curricolo, progettazione, valutazione	
Utilizzo di prassi didattiche condivise per il miglioramento e il potenziamento degli esiti di apprendimento.	
Tempistica delle attività	
Attività	Contare i mesi dall'avvio del Piano di Miglioramento, progettazione inclusa
Docenti delle classi III del circolo:	settembre-ottobre 2022



Somministrazione delle prove d'ingresso del circolo.	
Completamento e condivisione del nuovo Curricolo d'istituto.	ottobre 2022
Tutti i docenti: elaborazione di percorsi interdisciplinari nelle classi parallele del Circolo. La progettazione dovrà coinvolgere il maggior numero di discipline possibili, la condivisione di schede di progetto uniformi, la condivisione di buone prassi e la verifica finale.	Docenti di scuola primaria: ottobre- novembre 2022 febbraio marzo 2023 Docenti di scuola dell'infanzia: ottobre- novembre 2022
Somministrazione e verifica dei percorsi.	Al termine dell'anno scolastico 2022-2023
Condivisione del lavoro svolto all'interno del collegio docenti.	Aprile 2023

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e migliorare i risultati raggiunti relativamente al numero di allievi che si collocano nella media regionale e del centro Italia nelle prove INVALSI.

Traguardo

Ridurre gli scarti percentuali degli apprendimenti relativi alle prove standardizzate nazionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Utilizzo di prassi didattiche condivise per il miglioramento e il potenziamento degli esiti di apprendimento.

● Percorso n° 2: piccoli bit

Competenze in chiave europea	
Priorità	traguardi
Potenziare le competenze digitali di docenti e alunni, implementando le	Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di un livello base delle competenze chiave europee.



pratiche di didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento.	Implementare la didattica innovativa, integrandola alla didattica tradizionale.
Obiettivi di processo collegati: ambiente di apprendimento	
Creare ambienti di apprendimento ibridi	
Tempistica delle attività	
Attività	Contare i mesi dall'avvio del Piano di Miglioramento, progettazione inclusa
Sono stati progettati e realizzati percorsi curriculari di educazione digitale facendo riferimento al quadro europeo delle competenze digitali, DigComp2.2, il curricolo è trasversale alle discipline, aperto, dinamico e aggiornabile. Condivisione del Curricolo digitale del circolo con il collegio docenti.	Ottobre-novembre 2022
Formazione dei docenti ai corsi proposti da poli STEAM, Futurelabs e Equipe Formative Territoriali presenti sul portale "SCUOLA FUTURA".	A.S. 2022-2023 Il piano di formazione del Circolo prevede una formazione continua sulla didattica innovativa e digitale



Formazione del team PNRR/INNOVAZIONE	Ottobre 2022
Grazie al finanziamento "AZIONE 1- Next generation classrooms" si potrà dare corso ad un piano di acquisto e di rinnovo di PC, tablet e di tutto il materiale tecnologico necessario a far sì che il maggior numero possibile di aule vengono trasformate in ambienti innovativi di apprendimento.	A.S. 2022-2023

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali di docenti e alunni, implementando le pratiche di didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento.

Traguardo

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di un livello base delle competenze chiave europee. Implementare la didattica innovativa, integrandola alla didattica tradizionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



Creare ambienti di apprendimento ibridi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant' altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai nativi digitali;

Obiettivi specifici



Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;

Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;

Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.

□Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.

□Innovazione curriculare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali

□Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento-apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti sono erogati, per quanto possibile, con l'utilizzo di metodologie laboratoriali, così



promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità, che costituiscono il perno dell'attuale formazione integrata, funzionano da supporto all'insegnamento e saranno introdotte nel curriculum.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Si prevede l'utilizzo di partiche valutative comuni a più classi, tramite la somministrazione di prove in ingresso e in uscita per classi parallele.

Si prevede l'utilizzo di rubriche valutativa condivise che consenta l'analisi degli esiti e azioni di feedback condivise all'interno del Circolo. Sarà intrapreso un percorso collegiale di riflessione sugli esiti degli studenti, che potrà generare una modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato. La spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale didattico multimediale. Si stanno predisponendo spazi laboratoriali con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere e promuovere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PREMESSA:

La missione 4- istruzione e ricerca componente 1- potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università prevede 5 linee di intervento, che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica.

Il PNRR realizza interventi per la digitalizzazione delle scuole. Prerequisito per tutti gli ambienti di apprendimento innovativi è rappresentato dalla connettività per l'accesso a tutti i servizi Internet alla massima velocità.

Per far ciò sono state messe in atto due misure nazionali a cui il Circolo ha preso parte e sono:

- Piano scuole connesse che prevede la connessione in banda ultra larga (un Gigabits) per 5 anni;
- Il potenziamento del cablaggio degli edifici scolastici con l'azione PON REACT-EU reti locali, cablate e wireless nelle Istituzioni scolastiche.

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese con il PNSD e con i fondi PON hanno consentito:

- l'allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione dei relativi strumenti digitali all'interno di aule dedicate, nello specifico il Circolo ha allestito un Atelier creativo;
- l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM.

Per quanto riguarda la formazione alla didattica digitale dei docenti, pilastro del PNRR, sul portale SCUOLA FUTURA sono disponibili percorsi formativi strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu. L'animatore digitale, il team digitale e le FFSS Formazione hanno sempre comunicato al Collegio Docenti la possibilità di iscrizione e partecipazione ai corsi proposti da poli STEAM, Futurelabs e Equipe Formative Territoriali presenti sul portale. Il piano di formazione del Circolo prevede una formazione continua sulla didattica innovativa e digitale.

Sono stati progettati e realizzati percorsi curricolari di educazione digitale facendo riferimento al quadro europeo delle competenze digitali, DigComp2.2, il curriculum è trasversale alle discipline,



aperto, dinamico e aggiornabile.

Con l'azione PON REACT-EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" sono state potenziate le attrezzature digitali per la segreteria scolastica, oltre all'installazione nelle aule di monitor digitali interattivi touch screen.

Attraverso le azioni della missione 1, componente 1 del PNRR, due le linee di investimento intraprese dal Circolo:

-investimento 1.2 abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali;

-investimento 1.4.1 Citizen experience che ha l'obiettivo di supportare l'adeguamento dei siti web e dei servizi on line della scuola.

Infine sono state introdotte diverse misure normative di rafforzamento dell'educazione digitale: attraverso l'aggiornamento dei curricula scolastici con le indicazioni nazionali e nuovi scenari (nota ministeriale n. 3645 del 1 marzo 2018) sono stati inseriti il pensiero computazionale e lo sviluppo delle competenze digitali; con la legge 92/2019 è stata introdotta l'Educazione Civica quale insegnamento trasversale; con il decreto del ministero dell'istruzione sono state introdotte le linee guida della Didattica Digitale Integrata. È in questo scenario che si pongono le linee di investimento e di azione del PNRR.

Grazie alla legge di bilancio 2021 il Circolo ha ottenuto in organico un assistente tecnico per assicurare la funzionalità della strumentazione informatica.

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 ISTRUZIONE" DEL PNRR

Grazie al finanziamento "AZIONE 1- Next generation classrooms" si potrà dare corso ad un piano di acquisto e di rinnovo di PC, tablet e di tutto il materiale tecnologico necessario a far sì che il maggior numero possibile di aule vengano trasformate in ambienti innovativi di apprendimento

Al Collegio Docenti si chiederà di sostenere la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento valorizzando le prospettive di efficacia e le opportunità che si aprono con il digitale.

Si progetteranno ambienti fisici, digitali e immersivi per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. La progettazione didattica si baserà su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e sull'aggiornamento degli strumenti di pianificazione. Verranno previste misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace di nuovi spazi didattici.

Il collegio dovrà sostenere la progettualità con una visione coerente; ognuno si cimenterà con una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

opportunità di apprendimento, ognuno collaborerà per vedere nella tecnologia un possibile ausilio per un lavoro più appagante e agevole.

Sarà importante sperimentarsi in situazioni innovative permettendo nuove forme di cooperazione. L'obiettivo trasversale del Collegio è quello di accompagnare gli alunni a sviluppare ed implementare le competenze logiche che richiedono il coding e il linguaggio computazionale.

Il Collegio dovrà continuare a tener conto di una formazione in servizio, correlata con il piano di miglioramento, gli obiettivi trasversali, gli orizzonti di innovazione e le possibilità di collegarsi in rete con altre istituzioni.

La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative del Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma SCUOLA FUTURA, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e il team dell'innovazione. Il Ministero dell'istruzione promuove l'adozione del quadro di riferimento sulle competenze digitali dei docenti "DigCompEdu" per la formazione sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Attraverso la piattaforma di supporto per l'autovalutazione SELFIE sarà possibile mappare le aree da migliorare per promuovere l'educazione digitale nella scuola.

Si promuoverà la formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale con il programma Erasmus+ 2021-2027 e l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Le NEXT GENERATION CLASSROOM favoriranno l'apprendimento attivo degli alunni attraverso una pluralità di percorsi e approcci come l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra docenti e studenti, la motivazione ad apprendere ed il benessere emotivo. Il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Verranno promosse le pedagogie e le metodologie innovative come l'apprendimento ibrido, il pensiero computazionale, l'apprendimento esperienziale, l'insegnamento attraverso il debate, la gamification. hackaton, storytelling, inquiry, thinkering.

Sarà necessaria la revisione e l'adattamento, dal ptof al curriculum scolastico al sistema di valutazione, degli apprendimenti per favorire l'acquisizione delle competenze digitali trasversali alle discipline prendendo in considerazione il quadro europeo che definisce le competenze digitali di tutti i cittadini (DIGICOMP 2.2) dove troviamo le cinque aree di competenza:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Comunicazione e collaborazione
- Creazione di contenuti digitali
- Sicurezza
- Risolvere problemi

Come richiesto dall'avviso pubblico del PNRR IL Circolo produrrà il progetto degli interventi oggetto di finanziamento sulla base dei criteri e delle modalità indicate dal Ministero in coerenza con il Piano Scuola 4.0.

Non si tratterà di spendere in tecnologie, in strumenti, ma di investire in una cultura solida, profonda e che utilizzi linguaggi ed i mezzi della contemporaneità. Nel circolo verrà istituita una commissione PNRR composta da un team di docenti tra cui l'animatore digitale ed il team digitale che si occuperà delle innovazioni metodologiche e saranno i cosiddetti driver dell'innovazione.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale si adotterà il documento "Strategie scuola 4.0", un format reso disponibile dall'unità di missione del PNRR per definire il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attivazione del PNRR.



Aspetti generali

Il Circolo Didattico, per rispondere alle esigenze degli alunni, predispone un'offerta formativa caratterizzata dal principio ineludibile che ad ogni bambino, nessuno escluso, debba essere assicurato uno sviluppo armonico.

La scuola, al fine di garantire l'efficace progressione degli apprendimenti, ha elaborato collegialmente la propria offerta formativa, cercando di "armonizzare" stimoli e proposte formative, oggi previsti per i bambini del terzo millennio, nativi Digitali.

Lo sforzo è stato ed è, dunque, quello di "disegnare" un percorso formativo in cui sia costante una coerenza di stili educativi tra scuola e famiglia.

L'impegno principale della scuola si traduce concretamente:

- nella ricerca dell'instaurazione di un'alleanza educativa con le famiglie, che cerca di rendere sempre più partecipi, ma in modo consapevole, delle scelte e delle attività scolastiche;
- nella costante e paziente tessitura di una rete di partnership e di accordi con le altre istituzioni scolastiche pubbliche e non per la realizzazione di un percorso scolastico ispirato ai principi della Continuità verticale e con le Agenzie del Territorio: dagli Enti Locali alle AA.SS.LL. all'Associazione, per progettare, cooperare e condividere attività integrative.

L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025 è costellata di attività curricolari e no, interne ed esterne agli spazi scolastici propriamente intesi, in cui la finalità principale resta IL BENESSERE SCOLASTICO per il raggiungimento dell'autonomia da parte di ogni bambino.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FANO S.LAZZARO - VALLATO GIROT.	PSAA015013
FANO S.LAZZARO - METAURILIA	PSAA015057
FANO S.LAZZARO - TREPONTI	PSAA01509B
FANO S.LAZZARO - VAGOCOLLE	PSAA01511E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FANO - SAN LAZZARO	PSEE015007
FANO S. LAZZARO - CORRIDONI	PSEE015029
FANO S. LAZZARO - MONTESSORI	PSEE01511Q
FANO S.LAZZARO - PONTE METAURO	PSEE01513T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

FANO - SAN LAZZARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FANO S.LAZZARO - VALLATO GIROT.
PSAA015013**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: FANO S.LAZZARO - METAURILIA
PSAA015057**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FANO S.LAZZARO - TREPONTI PSAA01509B

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FANO S.LAZZARO - VAGOCOLLE
PSAA01511E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FANO S. LAZZARO - CORRIDONI PSEE015029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FANO S. LAZZARO - MONTESSORI
PSEE01511Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FANO S.LAZZARO - PONTE METAURO
PSEE01513T



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Nell'ambito del piano annuale delle attività sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento delle attività in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo; tale educazione necessita della partecipazione attiva degli alunni. Ogni insegnamento va strutturato per compiti significativi. Ogni disciplina concorre allo sviluppo delle competenze chiave e alla cittadinanza.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria.

Scuola dell'infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA	ORE
IL SE E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
LINGUAGGI, CREATIVITÀ,	6



ESPRESSIONE	
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	7

Scuola primaria

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	5
STORIA	5
GEOGRAFIA	3
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
ARTE ED IMMAGINE	2
MUSICA	2
INGLESE	3
MATEMATICA	2
RELIGIONE	3
ED. FISICA	1
TOTALE	33



Approfondimento

Scuola dell'infanzia

GIROTONDO	PSAA015013	40 ore
TREPONTI	PSAA01509B	40 ore
VAGOCOLLE	PSAA01511E	40 ore

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di orario:

ENTRATA: 8,00 – 9,30

1^ USCITA (senza refezione): 11,40 – 12,00

2^ USCITA (dopo la refezione): 13,00 – 13,30

3^ USCITA: 15,00 – 16,00

La scelta oraria viene effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione e deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili, da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso.

Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno saranno caratterizzate dal "Progetto accoglienza" che ha durata fino alla metà di ottobre. Le scuole dell'infanzia del nostro Circolo si propongono di organizzare questo delicato momento, predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente bambini e genitori. Attua strategie e modalità organizzative tali da rendere più sereno il distacco del



bambino dalla famiglia. L'obiettivo principale dei primi giorni di scuola è quello di instaurare un clima sereno e rassicurante, creando un'atmosfera piacevole che dia a tutti la certezza di essere accolti ed amati. Per conseguire questo obiettivo risulta fondamentale il tessuto di relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, le insegnanti e il personale scolastico.

Le attività svolte all'inizio dell'anno, pertanto, saranno mirate al raggiungimento di questo scopo: creare un clima di fiducia, condivisione, familiarità, amicizia, disponibilità e apertura.

Il "Progetto Accoglienza" si articola in quattro fasi fondamentali:

1. Scuola aperta: mamme, papà, bambine e bambini conoscono la scuola durante la festa di fine anno e/o negli ultimi giorni di giugno. Questo momento rappresenta il primo avvicinamento dei bambini al nuovo ambiente scolastico.
2. Assemblea, a settembre, con i genitori dei nuovi iscritti per la presentazione delle modalità organizzative e delle strategie d'inserimento dei bambini. I genitori avranno modo di conoscere le insegnanti e di trovare una risposta chiara e tranquillizzante alle loro domande. Verranno trattati i seguenti punti:
 - Presentazione dell'intero personale della scuola
 - Brevi cenni sui "Traguardi di sviluppo della Scuola dell'Infanzia"
 - Informazioni sull'orario di funzionamento
 - Scansione della giornata tipo
 - Descrizione dell'accoglienza e delle modalità dell'inserimento
 - Indicazione su atteggiamenti e comportamenti da assumere per facilitare l'inserimento dei bambini
 - Regole della scuola
 - Distribuzione della modulistica
3. Inserimento graduale dei bambini nei primi quindici giorni di scuola, al fine di instaurare relazioni positive con i compagni, gli adulti e l'ambiente.

Nei primi giorni di frequenza i bambini nuovi iscritti verranno accolti a scuola con un orario ridotto poi, gradualmente, in base alle reazioni e ai comportamenti degli stessi, il tempo scuola verrà allungato. La riduzione dell'orario di funzionamento della scuola, nei primi quindici giorni, consentirà alle insegnanti il prolungamento della compresenza, quanto mai necessaria per



promuovere un avvio sereno ed attento.

Per i primi quindici giorni di scuola l'orario previsto sarà il seguente:

Dalle ore 8,00 alle ore 13,00 se non è presente il servizio mensa;

Dalle ore 8.00-13.30 quando il servizio mensa sarà attivo.

Osservazione finalizzata alla rilevazione delle dinamiche relazionali, agli interessi e alle preferenze nei confronti di materiali e giochi e alle eventuali difficoltà di adattamento.

Scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

CORRIDONI	PSEE015029	27 ore settimanali
		TEMPO PIENO 40 ore settimanale
MONTESSORI	PSEE01511Q	27 ore settimanali
DECIO RAGGI	PSEE01513T	TEMPO PIENO 40 ore settimanale

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima primaria.



Nel plesso Corridoni (PSEE015029), con 27 ore settimanali, è possibile usufruire del tempo mensa con un'uscita posticipata alle ore 14.00.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, è stato introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 l'insegnamento di educazione motoria. Nell'anno scolastico 2023/2024 l'insegnamento di educazione motoria sarà attivato per le classi quarte e quinte. Le ore sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

La scuola garantisce il servizio mensa e un rientro pomeridiano fino alle 15.30.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.



Curricolo di Istituto

FANO - SAN LAZZARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

PREMESSA

IL CURRICOLO si presenta come il nucleo costitutivo e fondante dell'attività formativa cui la scuola è deputata, poiché rappresenta il quadro di riferimento in cui si realizza la competenza di progettare e programmare il percorso educativo. È la "palestra mentale" in cui tutta la comunità educante si misura con le proprie strategie, i propri successi e i propri limiti; e contemporaneamente il terreno su cui si misura un'istituzione scolastica quando delinea ciò che viene guadagnato in termini di istruzione e di formazione dallo studente, sia dentro che fuori della scuola, sotto la guida di quest'ultima. Solo poche riflessioni preliminari, che costituiscono il paradigma di riferimento entro cui si è inteso procedere alla definizione del curricolo. Negli ultimi anni la pluralità delle situazioni formative è aumentata esponenzialmente; il nodo cruciale non è quasi mai l'accesso alle informazioni, ma il loro uso consapevole, intenzionale, critico. L'apprendimento diviene quindi significativo se la scuola è in grado di fornire modelli culturali esperti per la produzione di conoscenza, ovvero "campi di significato" in quanto "campi di esperienza", attraverso un metodo inteso come sistema di immagini mentali che presiede alla critica e alla crescita delle conoscenze. Il nostro curricolo si propone quindi di tracciare un percorso elastico e rinegoziabile, quando dovessero intervenire mutamenti significativi, attraverso cui discenti o docenti determinano i principi e i punti di partenza e i traguardi, attraverso la selezione e definizione di saperi, ma senza prescrivere contenuti di riferimento.

Il curricolo del nostro circolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola



dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità del curricolo, pur rispettandone le diverse fasi, risponde al bisogno di dare continuità all'insegnamento attraverso un itinerario progressivo e continuo, come viene ampiamente sottolineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dal Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018. Essa, inoltre, offre agli alunni preziose occasioni di apprendimento attivo e motivante, anche attraverso l'interazione con i compagni.

FINALITÀ

- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La struttura che fa da cornice al nostro curricolo è stata definita dopo uno studio della seguente normativa:

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/ 2018
- Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari
- Legge 20 agosto 2019 n.92
- O.M. n.172/2020
- D.Lgs. n.62/2017
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;



L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica.

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo" e il successivo documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni.

Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educative didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti. Per l'elaborazione del curricolo si dovrà tener conto sia delle COMPETENZE chiave europee, definite dal parlamento europeo e del consiglio del 22/05/2018 che di cittadinanza, definite nel decreto 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione".

Le otto competenze chiave europee e di cittadinanza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo.

Si configura dunque la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni.

Le competenze europee e di cittadinanza si interfacciano in un unico percorso che afferisce alle materie di studio e che rappresenta condizione imprescindibile per la costruzione di un processo educativo che tenga conto anche della specificità socio-culturale del territorio su cui insiste il nostro Circolo.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

<p>Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente</p> <p>(Raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22/05/2018)</p> <p>"sono competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo"</p>	<p>Competenze chiave di cittadinanza riferite ai quattro Assi culturali (D.M. 139/07) che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo.</p> <p>"sono competenze di cui ogni persona ha bisogno "per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita"</p>
--	--



<p>personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"</p>			
	ASSI CULTURALI	AMBITI FORMATIVI	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> · COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE · COMPETENZA MULTILINGUISTICA · COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA · COMPETENZA DIGITALE · COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE · COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA · COMPETENZA IMPRENDITORIALE · COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI 	<ul style="list-style-type: none"> ASSE DEL LINGUAGGIO ASSE MATEMATICO ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO ASSE STORICO SOCIALE 	<ul style="list-style-type: none"> COSTRUZIONE DEL SÉ RELAZIONE CON GLI ALTRI POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE 	<ul style="list-style-type: none"> · COMUNICARE · IMPARARE AD IMPARARE · RISOLVERE PROBLEMI · PROGETTARE · ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE · INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI · COLLABORARE E PARTECIPARE · AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE



LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

- 1) Competenza alfabetica funzionale: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- 2) Competenza multilinguistica: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- 6) Competenza in materia di cittadinanza: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- 7) Competenza imprenditoriale: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione, e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA D.M. 22/08/07

COSTRUZIONE DEL SÈ

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
2. Progettare: formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio



e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

3. Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) -rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.

POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO CULTURA, SCUOLA, PERSONA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte di tipo didattico ed organizzativo, in relazione alla definizione dei saperi, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo a partire dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018

Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012 dando maggiore importanza alle **COMPETENZA DI CITTADINANZA** di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Si fa inoltre riferimento alla valorizzazione delle lingue, dell'educazione alla sostenibilità, del pensiero matematico, computazionale, del digitale e delle arti.



Il nostro curricolo è stato costruito tenendo conto delle linee guida qui di seguito riportate.

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO – Come già specificato in premessa, gli ambienti in cui la scuola è immersa, sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, e per acquisire competenze specifiche spesso non c'è bisogno dei contesti scolastici.

Per questo la scuola ha diversi compiti da svolgere:

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento ed il saper stare al mondo;
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse;
- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco;
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale;
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale;
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere a selezionare le informazioni;
- Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.

CENTRALITA' DELLA PERSONA – Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende, dalla sua singolarità e complessità, dalle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA – Nel perseguire la duplice linea formativa (verticale, in quanto promuove una formazione all'arco dell'intera vita e orizzontale in quanto collabora con attori extrascolastici) la scuola si pone determinati obiettivi:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere;
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde;
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio;
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali;
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.

Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale, per formare cittadini Italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo.

PER UN NUOVO UMANESIMO – Tenendo conto che ogni persona ha una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità, la scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità, al fine di raggiungere tali obiettivi.

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA – La **FINALITA' GENERALE** della scuola è: promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.



PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1^ CICLO

Al termine del periodo obbligatorio di istruzione viene delineato il profilo dello studente ossia un documento che descrive le

“competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.”

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI... AL CURRICOLO D'ISTITUTO



“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale...”(Indicazioni Nazionali 2012)

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal

Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”(Indicazioni Nazionali 2012)

La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

La costruzione del curricolo verticale è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all’unitarietà del percorso educativo tra i vari ordini di scuola. Ogni istituzione scolastica predispone il CURRICOLO VERTICALE all’interno del PTOF (piano triennale dell’offerta formativa - L.107/2015) con riferimento:

- alle finalità,
- al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento

Il CURRICOLO favorisce:



- pratiche inclusive e di integrazione
-
- promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica,
- rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza.

Esso si articola attraverso:

- i campi di esperienza per la Scuola dell'infanzia
- le discipline per la scuola primaria.

CAMPI DI ESPERIENZE: introdurre sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI: organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e collaborare le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: vengono fissati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline:

- al termine della Scuola dell'Infanzia
- al termine della Scuola Primaria

Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (sapere, saper fare, saper essere).

Nella scuola del primo ciclo, i TRAGUARDI costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese, sono prescrittivi, impegnano le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO individuano:

- campi del sapere
- conoscenze, abilità, ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Essi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio per la scuola dell'infanzia e l'intero quinquennio per la scuola primaria. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze e religione cattolica sono indicati anche al termine della classe terza.

Inoltre, costituiscono parte integrante del curricolo: la valutazione e la certificazione delle competenze, di seguito analizzate.

VALUTAZIONE: predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze attese. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale spetta alla autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione delle competenze. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione. (D.M n. 3 del 15 febbraio 2015- Adozioni modelli sperimentali certificazione competenze primo ciclo.

CURRICOLO VERTICALE: Curricolo di scuola dell'Infanzia Curricolo di scuola Primaria

Allegato:

CURRICOLO CIRCOLO DIDATTICO FANO SAN LAZZARO 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ha consapevolezza del fatto che il proprio corpo è un bene di cui aver cura, ai fini della



promozione della salute propria e altrui (fisica e psichica)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: COMUNITÀ E ISTITUZIONI**

Riconosce i principali elementi che caratterizzano storicamente la propria comunità: i ruoli e le regole delle istituzioni, i segni, i simboli e gli eventi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DIVERSITÀ, PLURALITÀ DI PROSPETTIVE**

Riconosce il valore intrinseco della diversità culturale, della pluralità di prospettive, della diversità dei generi, della biodiversità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



SOLIDARIETA'

Attua la condivisione e la solidarietà, riconoscendole come valori e azioni per migliorare le relazioni interpersonali e sociali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: REGOLE**

Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Matura consapevolezza che ognuno può e deve dare il proprio apporto per il miglioramento della società e dell'ambiente, progettando e attuando piccole azioni di intervento.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DIRITTI E**



DOVERI

È consapevole che i bambini (come persone) hanno diritti, ma anche doveri corrispondenti da adempiere.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ STARE BENE IO NOI

Conoscere ed individuare le parti del proprio corpo. (Individuare le proprie caratteristiche fisiche ed emotive)

Conoscere le emozioni come primo passo per imparare ad esprimerle, ascoltarle in se stessi e riconoscerle negli altri.

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé

Acquisire sane abitudini alimentari

Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **STARE BENE IO E GLI ALTRI**

Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione.

Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio.

Individuare un progetto comune.

Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi.

Valutare/autovalutare gli impegni assunti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **STARE BENE SIAMO UNA SQUADRA IO CITTADINO A SCUOLA**

Individuare progetti comuni.

Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo obiettivi condivisi.

Avviare l'alunno ad una prima autovalutazione e valutazione collettiva.

Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo.

Gestire molteplici azioni motorie nello spazio attraverso ritmi esecutivi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ STARE BENE IO CITTADINO NELLA COMUNITÀ IN CUI VIVO

Avere una positiva immagine di sé, del proprio gruppo e della cultura di appartenenza.

Conoscere i principali diritti riferiti alla salute psicofisica enunciati nella Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia.

Mettere in atto comportamenti che tutelano la propria salute e quella degli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **STARE BENE IO CITTADINO DEL MONDO**

Avere una positiva immagine di sé, del proprio gruppo e delle diverse culture.

Conoscere i principali diritti riferiti alla salute psicofisica enunciati nella Dichiarazione dei Diritti dell'infanzia.

Mettere in atto comportamenti che tutelano la propria salute e quella degli altri.

Educare ai valori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **RISPETTO, APPARTENENZA, GRUPPO CLASSE,**



COMUNITÀ, SCUOLA, RUOLI

Riconoscersi come parte di un gruppo.

Comprendere la necessità di organizzarsi attraverso regole condivise e ruoli.

Prendere consapevolezza che il gruppo appartiene ad una comunità.

Usare le tecnologie per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ RISPETTO, APPARTENENZA, GRUPPO CLASSE, COMUNITÀ, SCUOLA, RUOLI, SIMBOLO

Riconoscersi come parte di un gruppo.



Comprendere la necessità di organizzarsi attraverso regole condivise e ruoli.

Prendere consapevolezza che il gruppo appartiene ad una comunità.

Usare le tecnologie per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Conoscere i comportamenti corretti collegati all'uso del web e rispettare le regole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **RISPETTO, APPARTENENZA, INCLUSIONE, SIMBOLO**

Identificare i segni e i simboli della propria identità.

Conoscere gli spazi della città.

Riconoscere le figure istituzionali della scuola e della propria città.

Utilizzare correttamente le varie piattaforme (meet, classroom...)



Iniziare a conoscere i rischi di un utilizzo inappropriato dei cellulari.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **FESTIVITÀ NAZIONALI, LUOGHI ISTITUZIONALI E/O SIMBOLICI**

Conoscere il significato della bandiera italiana.

Conoscere l'Inno e comprendere il significato del testo.

Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione italiana.

Conoscere il significato delle festività nazionali.

Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato dei cellulari.

Aiutare gli alunni a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e Cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ORGANI ISTITUZIONALI, LUOGHI ISTITUZIONALI E/O SIMBOLICI, CORPI MILITARI**

Conoscere le principali istituzioni del Paese e individuare in esse i valori etici condivisi dalla comunità di cui sono espressione.

Conoscere i principali luoghi in cui si svolge la vita istituzionale del Paese.

Conoscere le funzioni dei corpi militari del Paese.

Conoscere la Carta dei Diritti dell'Unione europea.

Conoscere le principali istituzioni internazionali.

Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



Riflettere sulla responsabilità personale come attori e come spettatori di fronte a situazioni di questo genere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IO-NOI, EMOZIONI, ASCOLTO, AIUTO, RISPETTO, CONDIVIDO.**

Conoscere gli aspetti dell'organizzazione della classe.

Riconoscere e denominare le emozioni in sé e negli altri.

Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

Tutelare gli spazi in cui viviamo quotidianamente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IO -NOI, EMOZIONI, ASCOLTO, AIUTO, RISPETTO, COLLABORO**

Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

Riconoscere e denominare le emozioni in sé e negli altri.

Scoprire ed attuare, all'interno del gruppo, modalità di aiuto, di responsabilità e di impegno.

Tutelare gli spazi in cui viviamo quotidianamente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ IO -NOI, EMOZIONI, ASCOLTO, ATTENZIONE, IMPEGNO, AIUTO, RISPETTO, COLLABORAZIONE

Attuare all'interno del gruppo, modalità di aiuto, di responsabilità e di impegno.

Riconoscere le emozioni e riflettere su come le parole incidono su di esse.

Saper individuare ed attuare forme e modalità di rispetto, conservazione e tutela degli spazi ambientali in cui viviamo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IO – NOI -L'ALTRO, EMOZIONI, ASCOLTO, DIALOGO, SOLIDARIETÀ, DIRITTI-DOVERI**

Praticare il dialogo e la non violenza nella risoluzione dei conflitti.

Individuare e riflettere sui principali stereotipi e pregiudizi e sulle diverse forme di discriminazione fondate sul sesso, le condizioni psicofisiche, la nazionalità e la religione.

Saper individuare ed attuare forme e modalità di rispetto, conservazione e tutela degli spazi in cui viviamo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

○ **Io -Noi - L'altro, Emozioni, Ascolto, Dialogo, Solidarietà, Uguaglianza, Diversità, Diritti-Doveri.**

Praticare il dialogo e la non violenza nella risoluzione dei conflitti.

Riconoscere e riflettere sui principali stereotipi e pregiudizi e sulle diverse forme di discriminazione fondate sul sesso, le condizioni psicofisiche, la nazionalità e la religione.

Saper individuare ed attuare forme e modalità di rispetto, conservazione e tutela degli spazi ambientali in cui viviamo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **RISPETTO - DIALOGO - CONDIVISIONE - COLLABORAZIONE - PARTECIPAZIONE -**



RESPONSABILITÀ – AUTONOMIA - AUTOCONTROLLO

Riconoscere il valore di sé, e dell'altro; rispettare e aiutare gli altri.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Collaborare partecipando alle attività proposte.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**○ ALTERITÀ – RELAZIONE – COOPERAZIONE – RISPETTO
- DIALOGO - RESPONSABILITÀ - CONDIVISIONE -
AUTONOMIA – COLLABORAZIONE – PARTECIPAZIONE -**



AUTOCONTROLLO

Riconoscere il valore di sé, e dell'altro.

Rispettare e aiutare gli altri, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **ALTERITÀ - RELAZIONE - COOPERAZIONE - RISPETTO
- DIALOGO - RESPONSABILITÀ - CONDIVISIONE -
AUTONOMIA - COLLABORAZIONE - PARTECIPAZIONE -
AUTOCONTROLLO**



Riconoscere il valore di sé, e dell'altro.

Rispettare e aiutare gli altri, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**○ ALTERITÀ – RELAZIONE – COOPERAZIONE – RISPETTO
- DIALOGO - RESPONSABILITÀ - CONDIVISIONE -
AUTONOMIA – COLLABORAZIONE – PARTECIPAZIONE -
AUTOCONTROLLO**

Individuare nell'alterità l'occasione per un arricchimento culturale.

Collaborare nell'individuazione delle regole di convivenza sociale.



Praticare il dialogo e la non violenza nella risoluzione dei conflitti.

Partecipare ai lavori di gruppo, apportando il proprio contributo e valorizzando quello degli altri.

Educare al rispetto di tutti, guidando a riflettere sui principali stereotipi, pregiudizi e le diverse forme di discriminazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ IO E GLI ALTRI

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Rispettare semplici regole della vita di gruppo.

Narrare esperienze personali, ascoltando gli altri e discutendo con loro.



Scoprire la necessità di stabilire delle regole per stare bene insieme.

Concordare le regole che devono essere rispettate da tutti.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IO E GLI ALTRI - RISPETTO DI SÉ E DEGLI ALTRI**

Scoprire la necessità di stabilire delle regole per stare bene insieme.

Concordare le regole che devono essere rispettate da tutti.

Conoscere e rispettare le regole dei vari ambienti in cui si vive.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **COOPERAZIONE - RISPETTO**

Conoscere e rispettare le regole nei vari contesti in cui si vive.

Collaborare nell'individuazione delle regole di convivenza sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **DIVERSITÀ - CONFRONTO - CONDIVISIONE**

Collaborare nell'individuazione delle regole di convivenza sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **EMPATIA- DIVERSITÀ - CONFRONTO - CONDIVISIONE**

Collaborare nell'individuazione delle regole di convivenza sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IGIENE - ALIMENTAZIONE – AMBIENTE CURA DI SÈ E RISPETTO DEGLI ALTRI - RISPETTO DELL'AMBIENTE**

Educare i bambini ad un consumo sano e sostenibile.

Applicare le regole per migliorare l'igiene personale, alimentare e ambientale.

Stimolare gli alunni ad assumere corrette abitudini alimentari, evitando gli sprechi.

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.

Collaborare nell'individuazione delle regole di convivenza sociale.

Partecipare attivamente e consapevolmente alla vita scolastica assumendo incarichi e svolgendo compiti utili alla comunità.

Attivare autonomamente semplici comportamenti volti alla cura di sé e della persona.



Stimolare gli alunni ad assumere corrette abitudini alimentari, evitando gli sprechi.

Individuare comportamenti corretti in un luogo pubblico e assumere atteggiamenti responsabili.

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **RACCOLTA DIFFERENZIATA- STILI DI VITA TRA PASSATO E PRESENTE**

Conoscere e applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali.

Individuare regole per una convivenza rispettosa degli altri e dell'ambiente al fine di migliorare il proprio contesto di vita.



Confronto tra abitudini di vita nel passato e nel presente: materiali usati, mestieri perduti, rapporto con l'ambiente naturale.

Promuovere il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, al fine di far crescere un'attenzione nei confronti dello stile di vita del passato e conseguentemente riflettere su quello attuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **RIUSO RICICLO E USO CORRETTO DELLE RISORSE – AUTOPRODUZIONE ALIMENTARE**

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.

Partecipare attivamente e consapevolmente alla vita scolastica per raggiungere obiettivi comuni; migliorare l'ambiente sociale e naturale.

Apprendere attraverso l'esperienza diretta il significato di biodiversità e di ecosistema.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **COMUNITÀ SOSTENIBILI – PROTAGONISTI DELL'AMBIENTE**

Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica.

Proporre ipotesi attuabili con il proprio impegno e ricercare la collaborazione altrui per promuovere lo sviluppo della comunità territoriale e per salvaguardare l'ambiente naturale.

Sviluppare la capacità di argomentare anche pubblicamente, le scelte e le procedure adottate per produrre elaborati e manufatti legati all'attività di educazione ambientale.

Partecipare attivamente e consapevolmente alla vita sociale e civile del territorio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ DIRITTO ALLA SOSTENIBILITÀ

Proporre ipotesi attuabili con il proprio impegno e ricercare la collaborazione altrui per salvaguardare l'ambiente naturale e la comunità.

Conoscere le istituzioni del proprio paese e partecipare attivamente e consapevolmente alla vita civile e sociale, con gli strumenti adeguati.

Progettare e realizzare elaborati digitali a sostegno dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **IL SÈ... E GLI ALTRI**

Riconoscere e accettare l'altro come individuo portatore di diritti e di doveri.

Art. 3 diritto all'uguaglianza.

Riconoscere il valore dei piccoli gesti per aiutare l'ambiente.

Art.9 tutela del paesaggio e del patrimonio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **NOI COMUNITÀ**

Riconoscere l'importanza di una sana alimentazione per la tutela della salute dell'individuo e della

collettività

Art. 32 diritto alla salute (alimentazione)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **NOI E L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**



Riconoscere il valore e l'importanza dell'istruzione come diritto-dovere per tutti.

Art. 34 diritto all'istruzione

Prendere consapevolezza dell'esistenza di diritti inviolabili di tutte le persone e del rapporto di reciprocità con i doveri.

Art.2 diritto al corretto sviluppo della personalità (nome, gioco, opinioni...)

Lettura della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Art. 8-31)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **NOI CITTADINI ITALIANI**

Riconoscere l'importanza della pace come valore universale e imprescindibile.

Art.11 Diritto alla Pace. L'Italia ripudia la guerra e combatte l'odio e i razzismi.



Riconoscere e rispettare le confessioni religiose e il diritto a professare la propria fede

Art. 8-19 Diritto alla libertà religiosa

Lettura della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **NOI E IL MONDO**

Conoscere le fasi storiche che hanno portato alla nascita della Repubblica Italiana e all'elaborazione della Carta Costituzionale Art.1 L'Italia è una Repubblica democratica

Riconoscere rispettare e accogliere l'altro Art. 10 Accoglienza dello straniero

Riconoscere la tutela della salute e il diritto alla cura come valore universale Art. 32 Diritto alla salute (la malattia e la cura)

Conoscere la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “Leggere perché...”

La lettura trasmette ai bambini la curiosità per i libri, li facilita ad acquisire familiarità con il discorso, con i suoni che corrispondono alle parole e con il loro significato. Inoltre imparano a comprendere il senso di intere frasi, notano le intonazioni che il lettore attribuisce a parole particolari e apprendono l'importanza di queste intonazioni.

L'ascolto di storie arricchisce il loro mondo di parole e accelera la maturità intellettuale.

Le storie, le fiabe e i racconti costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni e i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica.

I racconti e le letture che il bambino ascolta e a cui prende parte, giocano un ruolo considerevole nell'organizzazione dell'esperienza, nella rappresentazione del mondo, nella comprensione della cultura e degli eventi che strutturano l'esistenza individuale, ma anche nella crescita personale, così come nel confronto con il mondo esterno e con l'altro, permettendo di costruire così la propria identità individuale, culturale e sociale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **“Te ne leggo di tutti i colori”**

La scuola dell'infanzia, in quanto comunità educante ed inclusiva, deve valorizzare da un lato la singolarità dell'identità culturale di ciascun bambino e dall'altro l'appartenenza ad una collettività ampia e diversificata allo scopo di formare i futuri cittadini del mondo.

Parlare di intercultura nella scuola dell'infanzia significa parlare di un mondo senza confini con l'unione di colori, musiche e tradizioni; significa conoscere e valorizzare le diverse culture, educare alla convivenza. Significa abituare il bambino fin da piccolo ad avere un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, aiutarlo, camminando insieme a superare la paura verso il nuovo (persone o situazioni differenti), educarlo ad avere un pensiero divergente.

E' importante quindi che i bambini prendano coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale, acquisendo consapevolezza dell'unicità e diversità di ogni persona.

Il tutto può essere favorito da un approccio a livello conoscitivo, ludico-espressivo, linguistico e creativo che racchiuda attività come:

- ascolto di leggende, racconti, filastrocche e musiche etniche
- lettura di immagini e di fotografie di paesi del mondo
- visione di documentari e le produzioni in power point

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Creativamente liberi: educare alla creatività"**

Nell'ambiente scolastico, così come in quello familiare, è importante che non venga trascurato uno degli aspetti fondamentali dell'intelligenza del bambino: il pensiero creativo. Esso va coltivato sin dall'infanzia e la scuola ha in questo un ruolo molto importante.

La creatività è un aspetto fondamentale dell'intelligenza del bambino che gli permette di vedere le cose da un punto di vista diverso rispetto a quello comune, trovando strade e soluzioni nuove e originali.

Non ha a che fare solo con le capacità artistiche, ma anche, e soprattutto, con la possibilità di "inventare" soluzioni ai problemi, che siano innovative e allo stesso tempo utili e funzionali.

La creatività ha molto a che fare con l'autostima, con la fiducia in sé e nella propria capacità di trovare soluzioni ai problemi.

Ha inoltre a che fare con la libertà dal giudizio, altrui ma anche proprio, che permette una ricerca libera dentro noi stessi.

Quando c'è un clima di libertà e fiducia ed un ambiente ricco di stimoli è più probabile che la creatività dei bambini venga valorizzata e coltivata, rendendoli più autonomi, sicuri di sé e liberi dai giudizi.

I bambini hanno una naturale inclinazione al pensiero creativo, che però può essere inibita da un ambiente rigido, privo di stimoli o competitivo. La creatività sboccia in un contesto sereno, in cui i pensieri e le emozioni altrui sono trattati con rispetto e le opinioni diverse vengono valorizzate.

E' importante quindi che la scuola stimoli nei bambini la loro naturale curiosità, l'autonomia e la creatività, coinvolgendoli in attività ludiche che stimolino la fantasia, l'esplorazione e la socializzazione.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Io riciclo... raccolta differenziata e riciclo creativo**

- Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Fondamentale è educarli sin da piccoli alla salvaguardia del proprio ambiente con attività di sensibilizzazione, ludico-didattiche, che ne stimolino il rispetto (es. racconto di storie, utilizzo di palette rosse/verdi collegate ad immagini che rappresentano comportamenti responsabili/non responsabili).

Sin dal primo anno di scuola dell'infanzia con l'ausilio di colori, facili filastrocche, canzoni e video è possibile giocare con i bambini a differenziare i rifiuti e a collocarli nei diversi contenitori.

Le attività nella scuola dell'infanzia mirano a valorizzare la creatività dei bambini, coinvolgendoli nell'ideazione e nella costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei "rifiuti". In particolare, si propongono esperienze concrete con materiali vari che includono l'utilizzo di avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e di sughero, ritagli di giornale, plastica, carta e cartone, etc...

Si realizzano piccole "opere" creative che possono poi essere portate a casa o conservate presso la scuola e si apprende la distinzione tra il rifiuto propriamente detto e il materiale



riutilizzabile.

I bambini vivono così l'esperienza del riciclaggio, attraverso la guida dei docenti che li coinvolgono in laboratori grafico-pittorico-manipolativi in aggiunta alle normali attività giornaliera di gestione dei rifiuti.

Tutto ciò permette loro di attribuire a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire un nuovo valore in quanto i bambini stessi apprendono che "nulla va buttato, tutto può essere riutilizzato".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare



conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni.

In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. Viene stabilita la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. L'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favorisce l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

La scuola di oggi si confronta con l'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali, e proprio per questo motivo non si può rinunciare a diffondere "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di ciascun alunno. La scuola deve riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno possa divenire consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale".



Si allega il curricolo per le competenze digitali.

Allegato:

Curricolo digitale 2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Percorso formativo per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si possono definire come le abilità che permettono l'individuo di passare "***dal sapere, al saper fare***" e poter contribuire al loro miglioramento è quello che viene richiesto oggi alla scuola

Problem Solving

Un percorso didattico a scuola deve far sì che lo studente possa esser messo nelle condizioni di riconoscere un problema, controllarlo e trovare una soluzione.

Creatività, originalità e iniziativa

Stimolare gli studenti in attività creative permetterà di sperimentare e di cimentarsi in cose nuove. Questo permetterà loro di migliorarsi, di acquisire competenze e sviluppare nuovi processi nella risoluzione di problemi.

Capacità di analisi e di essere innovativi

Stimolando gli studenti in compiti di realtà, sarà possibile dar loro le indicazioni adeguate a poter ampliare la loro visione, consentendogli di migliorare la loro capacità di analisi per proporre idee e soluzioni innovative.

Pensiero critico

Più si sperimenta, più si allena il proprio pensiero critico. Agevolare la discussione in classe,



il dibattito fra studenti è un metodo efficace per consentire ai propri studenti di esporsi, mettersi in gioco, esprimere il proprio punto di vista.

Capacità e strategie di apprendimento

Attraverso metodologie didattiche innovative è possibile far sviluppare l'abilità di apprendimento definendo una propria strategia. Questo consentirà loro di essere autonomi nel continuo processo di formazione richiesto oggi dal mondo del lavoro.

Leadership e capacità di influenzare gli altri

Attraverso attività in team è possibile stimolare il lavoro di squadra e rendere gli studenti consapevoli della propria capacità di guida e del proprio carisma.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola intende assumere, rispetto alle competenze chiave di cittadinanza, degli impegni sempre più significativi attraverso il sostegno della diversità sociale, la promozione di una cultura della pace, l'attenzione al rispetto dell'ambiente, la consapevolezza anche identitaria espressa sempre in termini di apertura.

COSTRUZIONE DEL SÈ

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.

Progettare: formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di



lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

RELAZIONI CON GLI ALTRI

Comunicare: - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) -rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.

POSITIVA INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.



7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto lettura

Partecipazione alle iniziative nazionali e locali per promuovere la lettura ad alta voce, il valore della lingua italiana e l'implementazione delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trasmettere il valore sociale della lettura alle nuove generazioni coinvolgendo attivamente i ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Atelier creativo del carnevale

Laboratori multidisciplinari per la realizzazione di attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica, musicale e multimediale legate al Carnevale di Fano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire le potenzialità espressive e comunicative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Atelier creativo (arte, musica, tecnologia)

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● Noi cittadini del mondo

Percorsi interdisciplinari relativi ai temi della cittadinanza, della legalità, dell'intercultura, del contrasto al bullismo, dell'educazione ambientale ... che si concluderanno nel MESE DELLA CITTADINANZA ATTIVA (maggio) quando le classi presenteranno alle famiglie e al territorio il lavoro svolto. Il progetto "Intercultura" si articola in continuità con la programmazione didattica, segue un approccio multidisciplinare che tiene conto della presenza di alunni stranieri in classe, dell'età degli alunni, delle esperienze pregresse. Nelle attività programmate si affrontano solitamente i seguenti temi: -Conoscersi attraverso: il gioco, la musica, le fiabe, racconti – Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali – Comparazione tra la nostra cultura e quella degli altri popoli attraverso la conoscenza di tradizioni: (usi, cibi, costumi e stili di vita diversi) – I diritti dei bambini – Il valore della libertà, del rispetto, della pace – La scuola nel mondo – Stare bene con se stessi e con gli altri – Il rispetto delle regole condivise – La Costituzione e la Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia – I cambiamenti climatici – Il rispetto per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti che promuovano l'acquisizione di competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale

SCUOLA PRIMARIA

- Favorire lo sviluppo della conoscenza e del rispetto di se stesso e dell'altro
- Aumentare la capacità di apertura al dialogo e al confronto.
- Sviluppare la capacità di comunicare con gli altri, anche per risolvere positivamente i conflitti
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri
- Favorire un clima di fiducia e di collaborazione attiva con la famiglia
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e adeguata
- Conoscere e comprendere i concetti di identità, pace, sviluppo umano, cooperazione
- Sperimentare forme di collaborazione per produrre gesti concreti di solidarietà
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri.
- Conoscere la Costituzione e la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Mettere in atto esperienze che inducano a riflettere per acquisire comportamenti corretti e sostenibili nei confronti dell'ambiente

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Capacità di individuare le diversità, le caratteristiche degli altri;
- capacità di accogliere le diversità attraverso i valori del rispetto e della tolleranza;
- Prendere coscienza della propria identità
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti provati
- Canalizzare la propria aggressività
- Superare il proprio esclusivo punto di vista e condividere le esperienze
- Apprendere e rispettare le regole del vivere sociale
- Relazionarsi in modo positivo con gli altri
- Conquistare progressivamente una propria autonomia relazionale
- Sviluppare la collaborazione e la condivisione
- Conoscere la funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri nel rispetto della diversità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

I progetti possono avere durata annuale e nel mese di maggio di ogni anno, denominato "Mese dell'Intercultura e della Cittadinanza Attiva", sono organizzate, se possibile, iniziative e manifestazioni. In queste occasioni le scuole, a volte anche con il supporto di esperti esterni, condividono il lavoro svolto durante l'anno con le famiglie e con la cittadinanza.

I materiali dei progetti già realizzati sono reperibili nel sito del Circolo

● Coding a scuola

L'attività permette di imparare a ragionare giocando già dai primi anni di scuola.

L'apprendimento secondo la disciplina del coding è realizzato costruendo e giocando, ovvero attuando una serie di attività per comprendere le basi della programmazione già nella scuola primaria. Realizziamo alcuni programmi e unità di apprendimento pensati per un utilizzo semplice e intuitivo. Giochi unplugged e online per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sapere cercare, scegliere, valutare informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi. Dimostrare responsabilità, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Atelier creativo (arte, musica, tecnologia)
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Recupero e potenziamento

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi. Acquisire una maggiore padronanza strumentale. Affrontare e risolvere situazioni problematiche. Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte concrete ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Eco School

L'educazione ambientale è lo strumento che promuove il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, si formuleranno ipotesi e possibili risoluzioni ai problemi ambientali. Il bambino verrà messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali. Il lavoro sarà sviluppato nei laboratori che sono parte integrante della metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per immersione, per scoperta, per costruzione, al fine di valorizzare il costante processo metacognitivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

SCUOLA PRIMARIA • Approfondire e comprendere a fondo la regola delle 4 R: Riduzione, Riutilizzo, Raccolta differenziata, Riciclo; • Fornire elementi di conoscenza delle diverse tipologie di rifiuto per educare alla corretta differenziazione degli stessi avvicinando i ragazzi ai temi della raccolta differenziata, del riciclo, del riuso e del non spreco; • Educare al rispetto dell'ambiente e dell'uomo; • Analizzare le modalità di tutela ambientale e le varie problematiche relative all'inquinamento e allo sviluppo sostenibile; • Stimolare l'ascolto e la comprensione di concetti,



agevolare la collaborazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo e interdisciplinare; • Incoraggiare le buone abitudini legate ad aspetti importanti per il mantenimento di un corretto stile di vita, per un comportamento sostenibile nella quotidianità; • Capire il problema dei rifiuti, sia nel contesto scolastico sia nel territorio comunale; • Favorire l'autonomia dei bambini e dei ragazzi attraverso il processo creativo e affinare, attraverso la pratica, abilità manuali; • Incoraggiare ad un consumo più consapevole di prodotti a basso impatto ambientale. SCUOLA DELL' INFANZIA • Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; • Esprimere emozioni e sentimenti verso l'ambiente marino; • Stabilire un rapporto emotivo-positivo con la risorsa acqua e i suoi abitanti; • Riconoscere le caratteristiche del mare attraverso i 5 sensi; • Imitare i movimenti dei pesci, delle onde del mare, delle imbarcazioni e dei pescatori; • Apprendere il significato di un ambiente "pulito \ sporco" riferito al mare; • Evitare e conoscere comportamenti che possono inquinare il mare; • Stimolare l'interesse all' educazione sostenibile incentivando il rispetto per l'ambiente e i comportamenti ecologici;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Mensa

Approfondimento

Per l'undicesimo anno consecutivo la città di Fano, grazie agli istituti scolastici che aderiscono ai progetti per lo sviluppo della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente, ha ottenuto la Bandiera



Verde Eco-Schools. Le scuole premiate sono la direzione didattica Fano S. Lazzaro l'istituto comprensivo Padalino e il circolo didattico Fano Sant'Orso. "Il programma internazionale della Fee (Foundation for Environmental Education) è rivolto a migliorare la vivibilità, la cura e la salvaguardia dell'ambiente sviluppando attraverso un percorso educativo il senso civico dei ragazzi, anche attraverso la riduzione dei consumi e degli sprechi - ha ricordato l'assessore ai Servizi educativi, Samuele Mascarin -. Encomiabile l'impegno e i risultati che bambine e bambini, insieme a insegnanti e famiglie, hanno messo in campo in un contesto così complesso e difficile".

● Stem for future

L'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. Essere creativi. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio polivalente
Aule	Magna

● Clil

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in una lingua straniera. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2; • offrire un nuovo approccio educativo



innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti; • aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; • accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Laboratorio polivalente
Aule	Magna

● A scuola ci vado da solo

È un progetto pluriennale ed ha come finalità principale quella di permettere ai bambini di muoversi in autonomia nei percorsi da casa a scuola. Il progetto è in collaborazione con il laboratorio Fano città delle bambine e dei bambini dei servizi educativi del comune di Fano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire conoscenze, consapevolezza e responsabilità nella frequentazione abituale degli spazi pubblici della città, in sicurezza e autonomia.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● Consiglio dei bambini e delle bambine

Il consiglio è un organo consultivo realizzato dai servizi educativi del comune e offre il punto di vista delle bambine e dei bambini che lo costituiscono fornendo proposte e suggerimenti al Sindaco e agli Amministratori riguardo la sostenibilità, socialità, riappropriazione degli spazi pubblici, inclusione per un migliore governo e progettazione della città. È formato da una bambina o bambino di classe 4^a e di 5^a provenienti da ogni scuola primaria di Fano. Il nostro circolo partecipa con i rappresentanti di diverse classi che portano in consiglio le proposte dei coetanei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far sì che gli alunni acquisiscano consapevolezza dei problemi della propria città e maggior senso di appartenenza ad essa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Città da giocare

La D.D. "San Lazzaro" aderisce all'evento città da giocare. Con tale manifestazione si crea un momento ideale per rappresentare in modo creativo le attività svolte dalle scuole durante l'anno scolastico. Alla scuola viene dato uno spazio fisico per poter rappresentare ognuna la propria attività e in cui i bambini della città possono partecipare liberamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere la città da protagonisti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



● "Scuola attiva Kids"

Potenziare l'attività motoria con l'intervento in orario scolastico di esperti proposti dalle società sportive del territorio: minivolley, minibasket, baseball, rugby, gioca-sport. La D.D. "San Lazzaro" ha aderito al progetto "Attiva Kids" promosso per l'anno scolastico 2022/2023, da Sport e salute S.p.A. con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Istruzione. Il progetto prevede una figura di Tutor che svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi verso l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● E-Twinning

In etwinning è possibile realizzare progetti didattici a distanza (detti anche “gemellaggi elettronici”) in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione tramite TIC di insegnanti e alunni di almeno due scuole di Paesi diversi tra quelli aderenti all'azione (progetti europei) o dello stesso Paese (progetti nazionali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

La community permette di sperimentare nuove forme di insegnamento in un contesto internazionale e multiculturale, coinvolgendo team di docenti in progetti inter-curricolari che stimolino negli alunni la volontà di imparare, ma anche migliorare le proprie competenze didattiche, grazie alle opportunità di formazione professionale, formale e tra pari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Il coro: tante voci, tutte diverse...insieme una magia

Grazie alla convenzione stipulata col coro di voci bianche dell'associazione "Incanto", gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte possono partecipare a questa esperienza extra-scolastica importante, sia dal punto di vista della socialità, tanto mancata in questi ultimi anni, sia dell'espressione di sé attraverso la voce. La proposta per le classi prime è un'esperienza propedeutica al canto incentrata sul gioco coi suoni, coi rumori e con la voce, importante per educare i bambini a riconoscere e ricreare i suoni. La voce è inscindibile dalla persona cui appartiene: la voce è persona, è comunicazione, è significativa. La voce, in quanto comunicazione della persona cui appartiene, va rispettata e ascoltata. Nel coro si vive l'esperienza dell'accettazione, dell'ascolto dell'altro unita al sapersi ascoltare all'interno di un gruppo dove non c'è il bisogno di emergere e dove ognuno è indispensabile: così si canta meglio e in sintonia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

La partecipazione al coro favorisce lo sviluppo delle capacità linguistiche, di pronuncia, della scansione ritmica delle parole, un approccio giocoso con le lingue straniere. I bambini si arricchiscono di doti musicali e culturali in genere, attraverso canti in lingue diverse, con conoscenza auditiva di strumenti, di ritmiche e di forme musicali provenienti da molte culture. Il coro diventa uno spazio protettivo dove il bambino impara a esprimersi attraverso la propria voce e a superare eventuali insicurezze sulle proprie capacità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Piccoli eroi a scuola- il gioco motorio alla scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia è uno spazio che consente di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ECO- SCHOOLS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Raggiungere il maggior numero di attori dell'istituzione scolastica (alunni, docenti, genitori, personale Ata e dirigente) in merito all'importanza di un rinnovato rapporto uomo/natura sulla scorta delle problematiche ambientali, economiche e sociali evidenziate dai cambiamenti climatici.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Vengono prese in considerazione tutti quei progetti e quelle attività che sostengono una conoscenza più approfondita dell'ambiente che ci circonda. Possono svilupparsi per tutto il Circolo così come per una singola classe, nell'intento di rendere più consapevoli tutti gli attori scolastici delle problematiche relative all'interazione uomo/ambiente.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● UOMO FRA TERRA E MARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Una migliore conoscenza disciplinare del rapporto tra l'uomo e gli ambienti che lo circondano attraverso approfondimenti tematici.

Sviluppo della consapevolezza dell'importanza del ruolo delle azioni umane nei futuri scenari relativi all'emergenza climatica e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Divisi per anni scolastici vengono affrontati gli ambienti caratteristici del territorio in cui si trova il nostro Circolo (1° prato, 2° bosco, 3° fiume, 4° mare naturale, 5° mare antropico).

Attraverso uscite sul territorio e visite guidate con esperti gli alunni conoscono più



approfonditamente gli ambienti locali e le problematiche a loro connesse.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e



rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Comprensione da parte degli alunni dell'importanza del proprio ruolo nella gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata in particolare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Le classi partecipanti con il sostegno della locale Azienda dei servizi pubblici (ASET) e il personale degli Uffici comunali dei Servizi educativi intraprendono un'azione di pulizia e differenziazione dei rifiuti negli ambienti pubblici prossimi alle loro scuole.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- mensile

Tipologia finanziamento

- Ente pubblico

● LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza delle caratteristiche dell'agricoltura sostenibile nel territorio marchigiano attraverso l'importanza delle colture biologiche, la stagionalità della produzione agricola e il rispetto del territorio agrario.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso incontri in classe con esperti dell'associazione degli agricoltori, con agricoltori locali, con visite didattiche ad aziende agrarie del territorio gli studenti hanno potuto conoscere in prima persona l'importanza dell'agricoltura sostenibile e del suo impatto sulla nostra alimentazione e sui cambiamenti climatici.

Destinatari

- Esterni

Tempistica

- Quadrimestre

Tipologia finanziamento

- nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Miglioramento operatività digitale del personale della scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Personale Amministrativo di segreteria e Docenti.

Il diritto ad internet da parte delle scuole si realizza con una connettività evoluta in tutti i Plessi e presso la Segreteria, ciò permette di sviluppare l'azione di semplificazione e di dematerializzazione amministrativa delle segreterie scolastiche. L'utilizzo della "Carta del Docente" e l'iscrizione alle piattaforme "Sofia" e "Futura" di un sempre maggior numero di docenti aiutano a perseguire lo strumento dell'identità digitale unica.

Titolo attività: La didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni scuola primaria e infanzia

Tutti gli alunni del Circolo possiedono un'account personale all'interno del dominio della scuola, con il quale possono accedere alle applicazioni di G-Suite for Education.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo competenze

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

digitali di base

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la ricezione delle linee guida del PNSD, documentabile dall'inserimento nel PTOF e nei programmi di percorsi didattici coerenti, ci si attende uno sviluppo delle competenze specifiche degli alunni misurabile attraverso la certificazione delle stesse. Importanti in questo ambito saranno le attività volte a sviluppare l'uso del pensiero logico-computazionale e il ruolo delle biblioteche scolastiche viste come strumenti di promozione alla lettura ma anche come servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la ricezione delle linee guida del PNSD, documentabile dall'inserimento nel PTOF e nei programmi di percorsi didattici coerenti, ci si attende uno sviluppo delle competenze specifiche degli alunni misurabile attraverso la certificazione delle stesse. Importanti in questo ambito saranno le attività volte a sviluppare l'uso del pensiero logico-computazionale e il ruolo delle biblioteche scolastiche viste come strumenti di promozione alla lettura ma anche come servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica.

Titolo attività: Competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Partendo dall'elaborazione di un curricolo digitale di Circolo, si svilupperanno percorsi progettuali condivisi atti a sviluppare le competenze digitali di base.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale a scuola

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla formazione obbligatoria in servizio per il personale docente vengono realizzate attività legate alla trasmissione di conoscenze e di aggiornamento delle stesse nell'ambito dell'innovazione didattica digitale con l'intento di raggiungere le competenze previste dal PNSD. Sarà cura dell'animatore digitale sviluppare la formazione interna legata all'innovazione digitale, il coinvolgimento della comunità scolastica anche attraverso accordi territoriali e la ricerca di soluzioni innovative da diffondere nell'ambito scolastico.

A causa dell'emergenza sanitaria dall'anno scolastico 2019-2020 la formazione sulla Didattica Digitale è stata implementata. Per l'anno scolastico 2022-2023 il Collegio Docenti ha deliberato una formazione specifica sulla Didattica Digitale, coding e pensiero computazionale, STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FANO S.LAZZARO - VALLATO GIROT. - PSAA015013

FANO S.LAZZARO - METAURILIA - PSAA015057

FANO S.LAZZARO - TREPONTI - PSAA01509B

FANO S.LAZZARO - VAGOCOLLE - PSAA01511E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturità raggiunti da ciascun bambino/a dovranno essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino/a in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica. Essa rileva i bisogni di ogni bambino, ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni dedotte per programmare le attività educative e didattiche.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo individuo.

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività e imparzialità, pertanto i docenti potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione (comprensione e adeguatezza all'attività, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);
- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del



numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);

- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Nei criteri generali della valutazione il team docenti dovrà attenersi ai seguenti indicatori:

- chiarezza
- oggettività
- trasparenza
- miglioramento
- accompagnamento alla crescita
- riferimento ai punti di partenza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'educazione civica dovrà tener conto non solo del comportamento ma anche delle abilità e conoscenze dei percorsi formativi e delle competenze sviluppate. Attraverso la mediazione

del gioco, delle attività educative, didattiche e nelle routine quotidiane i bambini dovranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello sociale e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nella valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica il team docenti dovrà tener conto dei seguenti indicatori:

- comunicazione efficace
- empatia
- flessibilità
- problem solving
- capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti
- creatività, originalità e iniziativa
- uso della tecnologia (minime competenze digitali)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali e sociali il team docenti dovrà tener conto dei seguenti



indicatori:

- avvio all'autonomia
- capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con coetanei e adulti
- capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione
- capacità di gestire le emozioni e frustrazioni
- rispetto delle prime regole sociali

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FANO - SAN LAZZARO - PSEE015007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturità raggiunti da ciascun bambino/a dovranno essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino/a in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale e linguistica. Essa rileva i bisogni di ogni bambino, ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni dedotte per programmare le attività educative e didattiche.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo individuo.

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività e imparzialità, pertanto i docenti potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione (comprensione e adeguatezza all'attività, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);



- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Nei criteri generali della valutazione il team docenti dovrà attenersi ai seguenti indicatori:

- chiarezza
- oggettività
- trasparenza
- miglioramento
- accompagnamento alla crescita
- riferimento ai punti di partenza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Nella valutazione delle capacità relazionali e sociali il team docenti dovrà tener conto dei seguenti indicatori:

- avvio all'autonomia
- capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con coetanei e adulti
- capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione
- capacità di gestire le emozioni e frustrazioni
- rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione costituisce un momento cruciale della vita di una classe, regola i processi di insegnamento- apprendimento in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative, deve tener conto dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti in uscita.

In particolare:

- Vengono osservati sistematicamente il comportamento, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia;
- Vengono monitorati il metodo di lavoro e l'organizzazione;
- Vengono utilizzate prove specifiche per misurare i livelli di conoscenza, abilità e competenza nelle singole discipline;
- Vengono valorizzati i progressi.

La valutazione si esplica attraverso le seguenti modalità:

Valutazione iniziale: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria.

Valutazione formativa: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento; è un momento di autoregolazione della stessa programmazione didattica delle attività, punto fondamentale ed ineliminabile di un corretto processo di insegnamento- apprendimento/programmazione.

Valutazione finale sommativa (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza. A partire da Dicembre 2020 la valutazione è descrittiva nella valutazione periodica e finale e non più numerica, seguendo l'Ordinanza e Linee Guida del 4/12/2020



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art 2 Dlgs 62 del 2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con obiettivi non pienamente raggiunti, in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

Premesso che la non ammissione può avvenire solo:

- in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato (D.Lgs. 62/2017 – circolare MIUR 1865/2017);
- se risulta essere funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con l'equipe psicosociale e la famiglia);
- se è un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE deliberati dal Collegio dei Docenti

La non ammissione alla classe successiva è prevista nel caso in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- i livelli di apprendimento risultano non raggiunti specialmente nelle abilità propedeutiche ad



apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica) determinando così una evidente carenza nella preparazione complessiva;

- siano stati adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FANO - SAN LAZZARO - PSEE015007

FANO S. LAZZARO - CORRIDONI - PSEE015029

FANO S. LAZZARO - MONTESSORI - PSEE01511Q

FANO S.LAZZARO - PONTE METAURO - PSEE01513T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un momento cruciale della vita di una classe, regola i processi di insegnamento- apprendimento in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative, deve tener conto dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti in uscita.

In particolare:

- Vengono osservati sistematicamente il comportamento, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia;
- Vengono monitorati il metodo di lavoro e l'organizzazione;
- Vengono utilizzate prove specifiche per misurare i livelli di conoscenza, abilità e competenza nelle singole discipline;
- Vengono valorizzati i progressi.

La valutazione si esplica attraverso le seguenti modalità:

Valutazione iniziale: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria.

Valutazione formativa: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento; è un momento di autoregolazione della stessa programmazione didattica delle attività, punto



fondamentale ed ineliminabile di un corretto processo di insegnamento-apprendimento/programmazione.

Valutazione finale sommativa (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza. A partire da Dicembre 2020 la valutazione sarà descrittiva nella valutazione periodica e finale e non più numerica, seguendo l'Ordinanza e Linee Guida del 4/12/2020

Allegato:

RUBRICHE di VALUTAZIONE 1°-5°.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività, propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Allegato:

VALUTAZIONE ED CIVICA (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art 2 Dlgs 62 del 2017).

Allegato:

valutazione comportamento.2020.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con obiettivi non pienamente raggiunti, in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione alla classe successiva

Premesso che la non ammissione può avvenire solo:

- in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, con decisione assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato (D.Lgs. 62/2017 – circolare MIUR 1865/2017);
- se risulta essere funzionale alla costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali (in accordo con l'equipe psicosociale e la famiglia);
- se è un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



CRITERI DI NON AMMISSIONE deliberati dal Collegio dei Docenti

La non ammissione alla classe successiva è prevista nel caso in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- i livelli di apprendimento risultano non raggiunti specialmente nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica) determinando così una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- siano stati adottati e documentati interventi di miglioramento dei livelli di apprendimento e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La scuola attua attività che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico. L'accoglienza e l'inclusione devono essere intese come riconoscimento del valore della persona disabile. Tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) in presenza di un alunno disabile utilizzano metodologie concordate che favoriscono una didattica inclusiva, partecipano alla stesura di piani didattici personalizzati che vengono monitorati con regolarità in collaborazione con l'equipe medica di riferimento e la famiglia. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti piani didattici personalizzati aggiornati con regolarità. La scuola realizza interventi di accoglienza per gli alunni stranieri: laboratori linguistici di italiano (L2), progetti interculturali, mediazione linguistica, attività progettuali promosse in collaborazione con Enti Locali, Regione, MIUR, associazioni di volontariato. Organizza iniziative di Circolo per la valorizzazione e l'incontro tra culture diverse. Tali iniziative sono attente ad un piano di lavoro inclusivo, alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo; alunni, docenti, genitori, enti locali.

Al fine di attuare le indicazioni ministeriali (D.L.vo 13 aprile 2017 n° 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107") la scuola:

- favorisce l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio;
- istituisce, così come previsto dal decreto legislativo 66/2017, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- predispone il Piano per l'inclusione che definisca le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse,



nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;

- promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale;
- realizza iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- attua il progetto screening DSA di Circolo diretto ad identificare precocemente i soggetti con indice di rischio di sviluppare un Disturbo Specifico di Apprendimento;
- realizza il progetto "Prevenzione DSA e Potenziamento del linguaggio nelle scuole dell'Infanzia";
- predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni certificati con Disturbo Specifico dell'Apprendimento;
- attiva progetti di recupero atti ad offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni in difficoltà per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento di ciascuno;
- garantisce la continuità educativa e didattica per le alunne e gli alunni, con disabilità certificata;
- monitora e interviene sugli alunni a rischio (BES), tramite azioni di recupero e, solo successivamente, segnala alle famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento obbligatorio per tutti gli alunni e le alunne con certificazione di disabilità in base alla L. 104/92 e al DPR 24/2/94. La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale ed individua gli obiettivi di sviluppo personalizzati, le risorse umane impiegate, le scelte metodologiche adottate, i materiali utilizzati, i tempi e gli strumenti per la verifica. La sua attuazione tiene inoltre conto delle forme di integrazione tra la scuola e il territorio. In sintesi, è un Progetto di Vita che coinvolge l'alunno/a con disabilità, nel quale vengono delineati gli interventi indispensabili per realizzare un ambiente di apprendimento che garantisca il diritto allo studio e una reale integrazione scolastica. I contenuti del PEI sono definiti dalla nuova normativa con decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020, che sancisce l'ingresso nel mondo scolastico del nuovo modello nazionale di PEI insieme alle nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno per tutti gli studenti e le studentesse con disabilità e per tutti i cicli scolastici. Il modello del Nuovo PEI Ministeriale è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica-educativa: 1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione, sia all'interno del gruppo dei pari, sia nella relazione con l'adulto. 2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio, riferita all'area della comprensione e della produzione verbale. 3. Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento, riferita alla motricità globale e fine e alla dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile. 4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, riferita alle capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti, le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi. Tenendo fede al principio di corresponsabilità educativa, la scuola programma per ognuna di queste dimensioni obiettivi specifici e lavora per individuare gli interventi didattici da attuare in termini di - attività e strategie specifiche; - metodi, materiali, sussidi e tecnologie da utilizzare; - orari per organizzare la proposta educativa; - criteri di verifica del raggiungimento degli obiettivi e modalità di valutazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori della Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali e con la collaborazione della famiglia e di eventuali operatori privati. Rimane comunque un documento di responsabilità della scuola. Rimane comunque un documento di responsabilità della scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una significativa inclusione scolastica dell'alunno/a con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo di continuità educativa. Lo scambio di informazioni risulta fondamentale per mettere in atto azioni sinergiche ed efficaci rivolte ad una presa in carico globale dell'alunno/a. Costruire relazioni di fiducia e collaborazione è presupposto indispensabile alla realizzazione di un percorso di vita personale e rispondente alle necessità specifiche di ognuno. Pertanto, la nostra scuola si è sempre preoccupata di creare un clima accogliente nei confronti delle famiglie degli alunni e delle alunne con disabilità. In tal senso si intende creare un rapporto diretto e specifico con le famiglie per renderle più partecipi e responsabili del percorso formativo dei figli/e attraverso una condivisione di intenti e di valori. Le azioni messe in atto mirano inoltre a rafforzare i rapporti tra scuola, famiglia e territorio prevedendo momenti collettivi di incontro e confronto con i servizi educativi locali quali: società sportive, volontariato, centri estivi...

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	□ Metodologie e strategie didattiche inclusive
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Secondo quanto previsto dal Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22 e dall'Ordinanza del 4 dicembre 2020 n. 172 (accompagnata da apposite Linee Guida), il giudizio descrittivo di ogni alunno/a viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa. Nello stesso si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica



degli apprendimenti (osservazione sistematica e descrittiva, verifiche strutturate, prove graduate...) coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno. Il nuovo PEI Ministeriale prevede verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. A fine anno scolastico, come documento di valutazione condiviso, viene redatta la "Relazione Finale" sulla base delle osservazioni e delle verifiche effettuate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento delicato e significativo. Pertanto, è di fondamentale importanza prevedere un progetto che tenga conto del diritto di ogni studente ad un percorso scolastico unitario, favorendo un passaggio sereno fra i vari ordini di scuola. Il nostro Istituto Scolastico attua iniziative volte a garantire la continuità verticale fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado organizzando incontri periodici fra docenti dei vari ordini di scuole e programmando l'accoglienza dei nuovi alunni iscritti.

Approfondimento

Il GLI, ovvero il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, istituito dall'art. 9 del D.L.vo n. 66/2017, è il nuovo gruppo di lavoro che a livello di singola Istituzione Scolastica rileva e monitora gli alunni con bisogni educativi speciali; individua risorse specifiche attraverso il coinvolgimento dei docenti, del personale ATA e delle famiglie; condivide e delinea gli obiettivi di incremento dell'inclusività attraverso criteri organizzativi per un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il GLI, presieduto dal Dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI).

Art.1 – Composizione. Presso il nostro Circolo il GLI opera collegialmente e fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte.

I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo o incarica un suo delegato. Componenti GLI del nostro Circolo:



- Ø Dirigente Scolastico o suo delegato.
- Ø Funzioni Strumentali Area "Disabilità e BES".
- Ø Funzione Strumentale Intercultura.
- Ø Referente progetti alunni DSA.
- Ø Rappresentanti docenti di sostegno.
- Ø Rappresentanti docenti curricolari.
- Ø Referente operatori sanitari UMEE (assistente sociale).
- Ø Rappresentante genitori (su disponibilità).
- Ø Eventuale operatore educativo-assistenziale (educatore comunale).
- Ø Eventuale collaboratore scolastico.
- Ø Eventuali figure professionali di istituzioni pubbliche e/o private di interesse per l'inclusione di alunni in situazioni particolari.

Art.2 - Convocazioni e incontri.

Gli incontri del GLI sono convocati dal Dirigente scolastico. Il gruppo di lavoro si riunisce generalmente due volte l'anno: all'inizio (settembre/ottobre) e alla fine (giugno). Le deliberazioni sono concordate e assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta viene redatto un verbale; nell'incontro di giugno si redige il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione). Secondo quanto indicato dalla Nota MIUR del 22/11/2013, Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione può essere riunito anche per articolazioni funzionali, ovvero per gruppi su tematiche specifiche.

Art.3 - Competenze del GLI.

- Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica attuati nel Circolo durante l'anno appena trascorso.
- Formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e no, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nel Circolo.
- Formulare proposte in merito alla progettazione per l'integrazione di alunni con disabilità e/o BES.
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole.



- Fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi con inseriti alunni BES.
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122.
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Condividere e deliberare in ambito di Collegio Docenti la definizione e la realizzazione del PAI.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Art.4 – Composizione e competenze del GLHI. Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto è presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato. Il gruppo di lavoro è composto dalle Funzioni Strumentali Area "Disabilità e BES" e da tutti i docenti specializzati per il sostegno, sia per la scuola Primaria che per la scuola dell'Infanzia.

Compiti:

- analizzare la situazione degli alunni con disabilità (certificazione handicap, modalità di presa incarico da parte dei servizi territoriali, copertura oraria...);
- valutare ed utilizzare al meglio le competenze e le esperienze pregresse dei docenti di sostegno al fine di ottimizzare le assegnazioni;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- individuare i criteri per la distribuzione delle ore e per l'utilizzo delle compresenze tra docenti;
- condividere e confrontarsi sulle difficoltà e le esigenze emerse dai singoli casi;
- affrontare e discutere diverse problematiche avvalendosi della presenza del referente UMEE;
- accordarsi sulla documentazione da produrre;
- concordare i criteri per la valutazione degli alunni in situazione di handicap;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità;
- formulare la richiesta di organico per il successivo anno scolastico, sia per le ore di sostegno che per le ore di assistenza comunale.



Art.5 – Composizione e competenze del GLHO. Per ogni alunno disabile iscritto, opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di integrazione e di inclusione dell'alunno. È costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, dagli operatori sanitari UMEE referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, dagli eventuali operatori educativi-assistenziali (educatore comunale, mediatore linguistico, collaboratore scolastico...) e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno.

Il Gruppo si riunisce in date prestabilite secondo un calendario concordato e provvede a:

- elaborare il PEI;
- valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;
- valutare la possibilità di rinuncia al sostegno;
- elaborare proposte relative alla individuazione delle risorse, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno;
- attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola.

Art.7 – Competenze dei docenti specializzati per il sostegno.

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono:

- assumere la contitolarità delle classi/sezioni in cui opera
- farsi carico di raccogliere le informazioni pregresse per favorire l'accoglienza dell'alunno
- mediare le relazioni tra la scuola e la famiglia dell'alunno
- favorire la collaborazione fra i componenti del GLHO
- informare i colleghi della classe sulle problematiche relative l'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- condividere e redigere con i colleghi la programmazione individualizzata (PEI);
- supportare la classe nell'assunzione di metodologie e strategie inclusive
- promuovere attività di tipo relazionale per favorire l'integrazione con il gruppo classe
- compiere la verifica del PEI nei tempi e nelle modalità previsti.



Art.8 – Competenze dei docenti curricolari.

I docenti di classe in cui siano inseriti alunni BES sono tenuti a:

- informarsi sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- informarsi sulle procedure previste dalla normativa;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista (PDP);
- compiere la verifica del PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.
- Assieme all'insegnante specializzato Contribuire all'elaborazione del P.E.I per alunni con disabilità;
- seguire le indicazioni presenti nel PEI relative agli obiettivi, alle metodologie e alle attività per l'inclusione.
- seguire le indicazioni presenti nel PEI relative alle modalità di verifica e di valutazione.

Composizione del gruppo di lavoro operativo (GLO)

Il GLO, ovvero il Gruppo di Lavoro Operativo, si occupa dei bisogni di ogni alunno/a con una accertata condizione di disabilità, elabora ed approva il PEI.

E' composto dal team di docenti contitolari della classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte i docenti di sostegno in quanto contitolari della classe- sezione.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità;
- le figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo, docenti referenti per l'inclusione...);
- le figure professionali esterne alla scuola (assistente all'autonomia e comunicazione ..),
- l'unità di valutazione multidisciplinare (operatori ASL...),
- eventuali esperti esterni autorizzati dal dirigente, su richiesta della famiglia.



Piano per la didattica digitale integrata

In conformità con il PNSD, il Circolo sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel R.E. di verbali, programmazioni e piani annuali.
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul Registro Elettronico è possibile:

- avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (assenze e compiti);
- sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto (azioni #9 e #10 del PNSD) allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER-Risorse Educative Aperte; azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione;
- è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

Nella piattaforma G-Suite for Education è possibile

- il Circolo ha attivato i servizi della piattaforma Google che mette gratuitamente a disposizione delle scuole. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) e Google Classroom (classi virtuali). L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, sostenere e motivare



l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, nonché facilitare la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche). Le applicazioni della "G-Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

§ Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar,

§ Gruppi Archiviazione: Drive

§ Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di Google Classroom per la gestione di una classe virtuale.

- Ad ogni studente sarà assegnata una casella postale così composta: nome.cognome@sanlazzaro.edu.it Gli studenti potranno utilizzare la casella di posta all'interno del dominio @sanlazzaro.edu.it ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Per lavorare bene insieme è utile stabilire delle regole di comportamento e pertanto è stato stabilito un REGOLAMENTO che vuole appunto definire tali regole. Tale documento è stato inserito nel Piano di Didattica Digitale Integrata.
- L'amministratore della piattaforma è il Dirigente Scolastico unitamente ai docenti Francolini Monica, Olivieri Sarah e Tonucci Maurizia.

Il Circolo ha infine partecipato ai principali PON banditi dal M.I. vincendo nell'A.S. 2020/2021 quello riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi.

Nell'anno scolastico 2021/2022 è stata implementata la rete wireless, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi, grazie al progetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.Asse II - Infrastrutture per l'istruzione –Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Le strutture scolastiche sono dotate di spazi per l'attività di lettura e laboratori. "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

Azioni #1 e #2 del PNSD: potenziamento della rete wi-fi e LAN nei plessi del Circolo.

Il PON FESR REACT-EU "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" ha permesso di implementare la dotazione di attrezzature e di strumenti per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Tale risorsa ha permesso la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione del Circolo, arricchendo le classi con monitor digitali interattivi touch screen e favorendo una migliore qualità della didattica, potenziando le metodologie didattiche innovative e inclusive. Azione #4 del PNSD

Integrazione/revisione dotazione tecnologica del Circolo anche al fine di creare laboratori mobili per attività in aula ovvero carrelli con alimentazione elettrica con tablet/pc. La dotazione di notebook è



stata implementata grazie al PON FESR SMART CLASS, nel 2020. Azione #4 del PNSD

Grazie alle risorse garantite dalla partecipazione al bando STEM, del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147 è stato possibile realizzare uno spazio laboratoriale mobile con la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere e promuovere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della scuola. Tale risorsa permette l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di capacità di problem-solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola e spazi sui principali social network.

Pertanto, per il nuovo triennio si prevedono le seguenti azioni

Priorità d'intervento:

AMBITO	PRIORITÀ
Interventi di innovazione metodologica e adeguamento al PNSD per il conseguimento di una piena cittadinanza digitale.	Implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali.
	Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
	Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica
	Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni.
	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.

Si allega il Piano di Didattica Digitale Integrata.



Allegati:

Piano_DDI_San_lazzaro_definitivo.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo scolastico del Circolo si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, è regolato da principi e modalità operative che consentono di assicurare il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzioni-gramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Circolo e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, il DSGA, gli organismi gestionali, i collaboratori, le funzioni strumentali, i responsabili di plesso, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzioni-gramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e in esso sono indicate le risorse professionali assegnate al Circolo con i relativi incarichi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- sostituire la DS in caso di assenza o impedimento; • collaborare con la DS nella gestione dei plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, le famiglie, i docenti ed il personale ATA; • prendere visione e apportare eventuali modifiche agli orari dei vari plessi; • organizzare l'orario in caso di sciopero dei docenti; • fornire supporto per le procedure elettorali; • assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni della DS; • adottare eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; • coordinare la sicurezza nei luoghi di lavoro; • collaborare all'organizzare delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti, ai cambi di orario dei docenti, al recupero dei permessi brevi; • vigilare sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale docente e dei collaboratori scolastici; • collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • svolgere compiti di supporto e consulenza con enti, associazioni ed istituzioni sul territorio; • collaborare nell'organizzazione di eventi e

2



manifestazioni; • collaborare con la Dirigente scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • partecipare, su delega della Dirigente scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici e gli Enti locali; • seguire le iscrizioni degli alunni; • curare la lettura della posta istituzionale della scuola (mail e cartacea) in assenza della Dirigente; • collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • coordinare le operazioni di ingresso e uscita da scuola da parte degli alunni e del personale vigilando sul rispetto del regolamento d'istituto; • coordinare e gestire la valutazione degli apprendimenti degli allievi, l'analisi e socializzazione dei risultati dell'indagine INVALSI e le rilevazioni interne sul curriculum di Istituto.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Ampliamento offerta formativa Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari. Filtrare i progetti e i concorsi, in linea col PTOF.
Coordinamento, promozione e supporto ai docenti dei concorsi e progetti attivati □
Innovazione didattica □ Rapporti con Enti locali, Comune e associazioni del territorio □ Rapporti con la stampa e social network. Attività di promozione sul territorio. Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro □ Coordinamento e sostegno nella progettazione dell'offerta formativa e

2



	<p>nell'innovazione didattica e organizzativa; Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;</p>	
Funzione strumentale	<p>1. Coordinamento del gruppo H e degli interventi di sostegno agli alunni disabili e con BES 2. Promozione e coordinamento della didattica interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri 3. Coordinamento e gestione della valutazione degli apprendimenti degli allievi, gestione analisi e socializzazione dei risultati dell'indagine INVALSI e delle rilevazioni interne sul curriculum di Istituto 4. Elaborazione e coordinamento del Piano annuale della formazione dei docenti; coordinamento della progettualità del Circolo connessa al PTOF e al Curriculum di scuola 5. Coordinamento dell'Educazione ambientale con particolare riferimento al progetto Eco-schools 6. AU.MI. – autovalutazione miglioramento Marche e modello marchigiano di valutazione delle istituzioni scolastiche – BILANCIO SOCIALE. Coordinamento e organizzazione del tirocinio degli studenti del corso di scienze della formazione primaria</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Il Coordinatore di plesso/scuola: 1. È una figura docente che coniuga, nell'ambito della propria scuola, le esigenze di tipo organizzativo/gestionale con quelle didattico/progettuali. 2. Punti di riferimento per</p>	8



l'iniziativa del Coordinatore di Plesso sono: il P.T.O.F. di Istituto, le disposizioni e le indicazioni date dalla Dirigente Scolastica o Collaboratrice sua delegata e la normativa in vigore. In questo ambito e nel dialogo con i soggetti indicati si esplica la sua autonomia. 3. Risorse interne per la sua attività e iniziativa sono: i colleghi, il personale docente, i rappresentanti dei genitori, l'Ufficio di Direzione e di Segreteria. 4. Risorse esterne sono: l'Ente Locale, le associazioni e le persone che collaborano con la scuola per la realizzazione dei progetti e per la fornitura dei servizi e varie opportunità formative. 5. Per i rapporti con i soggetti esterni informa preventivamente la Dirigente scolastica o la Collaboratrice delegata per la materia oggetto del contatto esterno. 6. Sostituisce la D.S. nelle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione tecnico e plenario in caso di sua assenza. 7. Integra l'ordine del giorno formulato dalla D.S. con gli argomenti che, anche in accordo con i colleghi e con l'altro personale della scuola, ritiene necessario portare alla discussione e alla deliberazione. 8. Riunisce i docenti della scuola quando ritiene opportuno affrontare problemi urgenti o comunque emergenti prendendo preventivi accordi con la Dirigente scolastica e con la Collaboratrice vicaria. 9. Organizza il lavoro interno dei docenti nelle riunioni di programmazione/progettazione risolvendo, con il concorso del personale ausiliario i problemi logistici e con i colleghi i problemi di funzionalità operativa. 10. Cura la comunicazione interna da e verso la Direzione e le altre scuole del Circolo e cura il ritiro regolare della posta dalla apposita



casella della sede Centrale del Circolo o dalla casella di posta elettronica assegnata alla scuola di appartenenza. 11. Cura eventuali azioni di monitoraggio finalizzate al miglioramento delle attività di programmazione e del rapporto scuola-famiglia e di quanto previsto nel "Piano" in accordo con la Collaboratrice della D.S. delegata alla gestione e al controllo della effettuazione del "Piano annuale delle attività". 12. Promuove le azioni necessarie alla elaborazione e/o revisione annuale del Progetto di plesso entro il primo mese dall'inizio delle lezioni impegnando tutti i docenti della scuola anche organizzati per gruppi di lavoro. 13. Coinvolge per gli aspetti organizzativi interni anche il personale non docente al fine di rendere funzionali l'erogazione dei servizi ausiliari in relazione a: trasporti, mensa, entrata/uscita degli alunni, accoglimento delle persone (Genitori, supplenti o generico "pubblico"), servizio fotocopie, uso del telefono, utilizzo e riordino dei laboratori e delle attrezzature in dotazione e quant'altro. 14. Chiede l'intervento della D.S. o di una sua Collaboratrice delegata e/o del Direttore Amministrativo sulle situazioni di latente o manifesto conflitto, dubbi interpretativi di norme o disposizioni. È parte attiva nella buona realizzazione del P.T.O.F. e della progettualità di Istituto. 15. Elabora con i colleghi e i rappresentanti dei genitori entro il corrente a. s. e negli anni successivi revisiona entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, un Regolamento interno sugli aspetti inerenti la propria scuola non incoerente con le scelte del P.T.O.F. e della



Carta dei servizi del Circolo. Il Regolamento fa parte integrante del Progetto di Plesso. 16. È convocato dalla D.S. per riunioni di staff insieme alle sue Collaboratrici e al D.SGA 17. Gli viene riconosciuto un compenso forfetario definito per le attività aggiuntive connesse alla funzione nell'ambito delle scelte di utilizzo del Fondo della Istituzione scolastica deliberato annualmente dal Consiglio di Circolo ai sensi del CCNL comparto scuola.

Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di LAS deve: 1. conoscere le potenzialità didattiche del LAS e svilupparle; 2. conoscere le Indicazioni nazionali e correlarle al curriculum di scuola per la parte relativa al laboratorio di competenza; 3. coordinare gli insegnanti che utilizzano il LAS per accrescerne le capacità di utilizzo attraverso momenti di autoformazione e di scambio professionale. L'attività di Responsabile comporta pertanto: 1. la presa in carico del LAS all'inizio dell'anno scolastico con indagine conoscitiva e documentazione dei materiali disponibili, funzionalità delle attrezzature, organizzazione adeguata degli spazi; 2. individuazione dei colleghi che utilizzeranno il LAS nell'ambito della programmazione dell'attività di classe e definizione concordata dell'orario di utilizzo dello stesso coerente con i quadri settimanali di lezione: (sarà affisso presso ogni laboratorio l'orario di utilizzo); 3. assistenza ai colleghi e controllo costante della funzionalità del LAS; 4. coinvolgimento e organizzazione di risorse esterne (esperti, genitori) proposta dai e ai colleghi; 5. utilizzo dei fondi a disposizione per l'aggiornamento delle attrezzature e il ripristino

4



	<p>della dotazione dei materiali di consumo; 6. monitoraggio dell'utilizzo del LAS secondo la programmazione concordata con strumenti di rilevazione delle attività svolte. Alla fine dell'anno scolastico il Responsabile elabora una sintetica relazione sull'attività svolta corredata dagli esiti del monitoraggio effettuato e una rendicontazione analitica dell'utilizzo dei fondi assegnati.</p>	
Animatore digitale	<p>Il docente "animatore digitale" ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola e, in particolare, cura: 1. LA FORMAZIONE INTERNA; 2. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA; 3. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>docente specialista in educazione motoria per le classi quinte</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordinamento delle attività di educazione civica.</p>	1
Assistente Tecnico	<p>Assistenza tecnica digitale per una volta a settimana fino a giugno</p>	1
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni,</p>	1



coordinamento di gruppi di progettazione.....); -
Comunicazione esterna con famiglie e operatori
esterni; -Raccolta e diffusione di
documentazione e buone pratiche; -
Progettazione di attività specifiche di
formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -
Sensibilizzazione dei genitori e loro
coinvolgimento in attività formative; -Obiettivi,
incarichi, valutazione e disciplina -Partecipazione
ad iniziative promosse dal MIUR/USR. -
Collaborare con l'animatore digitale per formare
e informare gli alunni sulle problematiche
connesse al cyberbullismo

Team antibullismo

Il Team Antibullismo avrà le funzioni di: -
coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore
del Team, nella definizione degli interventi di
prevenzione del bullismo; - intervenire nelle
situazioni acute di bullismo; - promuovere la
conoscenza e la consapevolezza del bullismo e
del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto
che coinvolgano genitori, studenti e tutto il
personale; - creazione di una sezione web che
potrà rimandare al sito del MIUR
www.generazioniconnesse.it per informazioni di
carattere generale; - creare, sul sito web della
scuola, uno spazio contenente tutte le
informazioni riguardanti azioni e attività di
contrasto ai fenomeni di bullismo e
cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF,
Patto di corresponsabilità, modulistica, progetti
e iniziative); - pianificazione di una serie di
iniziative da destinare alle azioni di prevenzione
e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli
studenti dell'istituto e alle loro famiglie - redigere
il documento di ePolicy (documento

4



	<p>programmatico autoprodotta dall'istituzione scolastica sull'educazione digitale); predisporre un modello per la segnalazione; - partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; - coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti</p>	
Referente per l'istruzione parentale e istruzione domiciliare	<p>Curare le richieste di istruzione parentale, adempimenti, esami d'idoneità; - Rapporti con i servizi educativi del Comune di Fano; - Curare le richieste di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale; - Seguire i progetti di scuola in ospedale e istruzione domiciliare; - Rapporti con, l'istituto capofila scuola in ospedale della Regione Marche, il Liceo Rinaldini</p>	1
Psicologo scolastico	<p>-Svolge attività di formazione, valutazione, diagnosi, sperimentazione e formulazione dell'intervento -Attivazione di percorsi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere -Partecipa ad attività che possono confluire in progetti scolastici strutturati</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività curricolare Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Insegnamento 	16



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Religione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività curricolare
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Religione

110



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'Istituzione Scolastica coordinando il relativo personale.

Ufficio protocollo

Tenuta protocollo informatico e cartaceo e archiviazione elettronica – Tenuta del titolario – Gestione circolari interne

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna – Iscrizioni alunni – Organici – Tenuta fascicoli documenti alunni – Richiesta o trasmissione documenti – Gestione corrispondenza con le famiglie – Gestione statistiche – Gestione documenti di valutazione, attestati e certificazioni varie – Gestione assenze e ritardi – Certificazioni varie e tenuta registri – Infortuni alunni e docenti (in collaborazione con il DSGA) – Libri di testo – Uscita alunni e utilizzo mezzo pubblico – Mensa – Pratiche alunni disabili – Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – Inserimento al SIDI dati alunni – INVALSI – Registro elettronico

Ufficio per il personale A.T.D.

Richiesta e trasmissione documenti- Gestione assenze di tutto il personale con emissione decreti, congedi ed aspettative – Emissione contratti di lavoro – Compilazione graduatorie supplenze e soprannumerari docenti ed ATA – Mobilità personale Doc. e ATA – Registro certificati di servizio –



Convocazione e attribuzione supplenze – Certificati di servizio –
Visite fiscali -Registro decreti – Pratiche cause di servizio –
Anagrafe personale – Controllo documenti di rito all' atto
dell'assunzione – Inserimento dati SIDI – Comunicazioni Ufficio
per l'impiego

Ufficio personale

pratiche pensionistiche, liquidazione TFR e TFS

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://www.sanlazzaro.edu.it/>

Invio Circolari via mail - utilizzo GOOGLE DRIVE per la diffusione di documenti - utilizzo di moduli GOOGLE per la compilazione di questionari di gradimento <https://www.sanlazzaro.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO AU.MI.RE.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Modello di autovalutazione della scuola basato su fattori, indicatori e procedure condivise che contribuisce a costruire, attraverso la sperimentazione e la formazione permanente dei docenti e dei dirigenti, una cultura della Valutazione del Sistema Scolastico Marchigiano basata sul trittico: AUtovalutazione - MIglioramento - REndicontazione Sociale secondo una logica di trasparenza e comparazione regionale, provinciale e territoriale

Denominazione della rete: CFI SCUOLA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Circolo Didattico FANO SAN LAZZARO realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione (a seguito della convenzione con CFI Scuola), anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti:

- la didattica per competenze e le unità d'apprendimento
- la didattica digitale integrata strumenti e metodologie
- il coding, pensiero computazionale e robotica
- flipped Classroom
- partecipazione ai progetti europei: PON-FSE e PON-FES
- intercultura e internazionalizzazione
- gestire le emozioni
- STEM e STEAM
- didattica innovativa
- strategie per la gestione dei comportamenti problema.

Il presente prospetto viene inoltre revisionato ed integrato in base alle esigenze emerse in



corso d'anno.

Denominazione della rete: ENTE CARNEVALESCA DI FANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da diversi anni è attiva la collaborazione con L'Ente Carnevalesca di Fano, che consente agli alunni di sperimentare gradualmente attività ludiche, manipolative, musicali, multimediali, attivando laboratori creativi e di ricostruzione storica delle origini del Carnevale locale. Per valorizzare il contesto culturale e territoriale di riferimento, realtà fortemente identitaria della città di Fano, la scuola sostiene percorsi e collaborazioni, stimolando la fantasia e la creatività e partecipando attivamente alle sfilate allegoriche.

Denominazione della rete: PCTO- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRAVERSALI E ORIENTAMENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA E TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ATTIVITA' SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono state attivate le convenzioni delle società sportive per le seguenti attività:

- volleyball
- judo
- tennis

Denominazione della rete: ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate:

- l'adozione di uniformi modelli e procedure
- la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 704).
- formazione

Le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano, in concreto, le attività definite come prioritarie per la costituzione di Reti di Scopo e che avranno quali finalità: la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa.

La rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici

conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive

Denominazione della rete: INCANTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE DI RSPP E MC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo per l'individuazione del responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione e del medico competente tra le istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: PATTO LOCALE PER LA LETTURA DEL COMUNE DI FANO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborare con l'Amministrazione Comunale nella realizzazione/ coorganizzazione di iniziative e progetti di promozione della lettura organizzate sul territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La metodologia CLIL

Approfondire metodologie di programmazione e progettazione, in modo particolare la metodologia CLIL nella scuola dell'infanzia e primaria (studio della lingua inglese e approfondimento delle proprie conoscenze in ambito didattico – metodologico relativamente all'insegnamento di una lingua straniera in età precoce).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: L'esercizio di cittadinanza

Porre le basi per l'esercizio di cittadinanza: - prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente - mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà Le linee di indirizzo per Cittadinanza e Costituzione. I nuclei tematici essenziali dei campi di esperienza (scuola infanzia). Gli apporti delle discipline (scuola primaria). La progettazione integrata (scuola, famiglia e territorio)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Coding, stem e pensiero computazionale

Coding e pensiero computazionale, strumenti di una didattica innovativa in classe, per sviluppare la capacità di elaborare concetti e problemi in forma algoritmica. Dal gioco sulla griglia alla programmazione visuale a blocchi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione dei lavoratori accordo Stato/Regioni

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: G-Suite e ambiente d'apprendimento digitale

La formazione mira allo sviluppo delle competenze base e avanzate per la Didattica Digitale, in ambiente G-Suite

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per la gestione dei comportamenti problema

Il percorso si rivolge ai docenti del Circolo e si propone come spazio di formazione, esercitazione, riflessione d'equipe e confronto di gruppo in relazione ai seguenti obiettivi: - incremento delle conoscenze in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe; - acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anno di prova e formazione docenti neo- assunti

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano delle attività di formazione dei docenti A.S. 2022-2023



Deliberato dal Collegio dei Docenti 24/06/2022

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Le priorità di formazione indicate nel piano nazionale di formazione (triennale) sono:

- discipline scientifiche-tecnologiche (Stem) e competenze multilinguistiche
- sistema integrato 0-6
- valutazione
- iniziative atte a promuovere pratiche educative innovative, inclusive e di integrazione
- supporto nuove tecnologie
- promozione di pratiche sportive
- azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal PNRR



I piani formativi di istituto potranno considerare le diverse opportunità offerte:

- dall'organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto (autoformazione, e ricerca didattica strutturata);

- dall'organizzazione coordinata con altre scuole (iniziative formative di polo)

da iniziative formative di carattere nazionale

- libera iniziativa dei singoli docenti (anche con carta del docente).

Risorse per la formazione

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti.
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali.
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti.
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR MARCHE, dall'USP Pesaro- Urbino, dalle Università, da Enti e Associazioni territoriali e nazionali.
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali (es.: E-Twinning)
6. opportunità offerte dal PNSD (es.: Future Lab e EFT) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non



considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree di formazione

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. discipline scientifiche-tecnologiche (Stem) e competenze multilinguistiche
3. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi in didattica a distanza e per favorire lo sviluppo della didattica digitale integrata;
4. metodologia: didattica inclusiva, didattica innovativa, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
5. valutazione
6. formazione linguistica e metodologia CLIL;
7. sviluppo del pensiero computazionale;
8. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
9. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'insegnamento di educazione civica;
10. sistema integrato 0-6.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalle reti di scuole, organizzati dal USR, dall'USP o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla



carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA e SCUOLAFUTURA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

La formazione sarà rendicontata a giugno 2023 mediante l'apposito modulo che sarà reso disponibile dalle FF.SS.

Iniziative D.D. FANO SAN LAZZARO

Per l'a.s. 2022/2023 la D.D. FANO SAN LAZZARO realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione (a seguito della convenzione con CFI Scuola), anche in continuità con quanto intrapreso negli anni scolastici precedenti:

scrittura creativa con Bordiglioni (solo per docenti di italiano)

STEM

STEAM

Didattica innovativa

Strategie per la gestione dei comportamenti problema



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione dei lavoratori accordo Stato/Regioni
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione Formazione dei lavoratori accordo Stato/Regioni

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa ANQuAP - Associazione Nazionale Quadri delle Amministrazioni Pubbliche

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa ANQuAP - Associazione Nazionale Quadri delle Amministrazioni Pubbliche

Approfondimento

Le attività di formazione per il personale ATA verteranno su:

- § la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
- § i contratti, le procedure amministrative-contabili e i controlli
- § il coordinamento del personale
- § la funzionalità e la sicurezza dei laboratori
- § la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
- § il supporto tecnico dell'attività didattica per la propria area di competenza
- § il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica